



Rassegna Stampa

di Mercoledì 19 marzo 2025

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
26	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	19/03/2025	Allontanati 23 milioni di mc di acqua che altrimenti avrebbero ristagnato	4
9	Cronache di Napoli	19/03/2025	La rucola della piana del Sele esempio di sostenibilita' green	5
7	Il Giorno - Ed. Legnano	19/03/2025	Il Tricolore illumina la notte del Panperduto "Interventi urgenti"	6
31	Il Mattino di Padova	19/03/2025	Tre settimane di lavori per riparare la voragine in via della Croce Rossa	7
38	Il Messaggero - Ed. Frosinone	19/03/2025	Conca di Sora, interventi in corso in diverse zone	8
22	Il Resto del Carlino - Ed. Forlì	19/03/2025	L'impianto Madonna del Pino visitabile nel fine settimana	9
14	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	19/03/2025	'Storie di fiume' nella natura Incontri, giri e performance sull'acqua come fonte di vita	10
23	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	19/03/2025	L'impianto Madonna del Pino visitabile nel fine settimana	11
1+3/4	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	19/03/2025	Fosso Ghiaia e Roncalceci Progetti anti alluvione	12
II	Il Tirreno - Ed. Firenze-Prato-Pistoia-Montecatini	19/03/2025	Alluvione, subito la ricostruzione della spalletta lungo il Rimaggio Indagine conoscitiva	15
XV	Il Tirreno - Ed. Grosseto	19/03/2025	In classe col Consorzio di bonifica Tra territorio e clima "pericoloso"	16
1+2	La Nazione - Ed. Lucca	19/03/2025	FRANA SU FRANA	17
2/3	La Nazione - Ed. Pisa	19/03/2025	"Il reticolo minore ha bisogno di soldi"	20
21	La Nazione - Ed. Umbria/Terni	19/03/2025	C'e' la Giornata dell'Acqua Le iniziative in programma	21
32/33	La Nuova di Venezia e Mestre	19/03/2025	Coltivare l'acqua per resistere al nuovo clima	22
29	La Nuova Ferrara	19/03/2025	Quando la musica colta celebra la primavera Domani concerto a Palazzo Naselli Crispi	25
20	La Voce di Mantova	19/03/2025	La bonifica del Garda Chiese illuminata con il Tricolore	26
1+8	La Voce di Mantova	19/03/2025	Tricolore per l'idrovora. di Ponte Arlotto	27
10	L'Unione Sarda	19/03/2025	"La condotta irrigua sara' alimentata da Corongiu"	29
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	19/03/2025	Giornata mondiale dell'acqua 2025, Bagliori nella notte: la Bonifica Parmense veste Bocca d'Enza di	30
	Agricolae.eu	19/03/2025	Risorse idriche, Urbano (ANBI): occorre superare gli sprechi, e' emergenza ancora attuale. VIDEOINTE	31
	Rainews.it	19/03/2025	In Veneto la notte delle idrovore tricolori	32
	Repubblica.it	19/03/2025	Cresce valore filiera idrica estesa: oltre 383 miliardi di euro	33
	Agenparl.eu	19/03/2025	(ACON) GIORNATA ACQUA. TRICOLORE SU IDROVORA LAME. BORDIN: ISTITUZIONI VICINE	35
	Bologna2000.com	19/03/2025	Bagliori nella notte: l'impianto di Boretto tricolore nella Notte delle idrovore	39
	Carpi2000.it	19/03/2025	"Bagliori nella notte": l'impianto di Boretto tricolore nella Notte delle idrovore	40
	Chivassoggi.it	19/03/2025	Giornata Mondiale dell'Acqua, il Canale Cavour di Chivasso si accende con il tricolore	41
	Ferraratoday.it	19/03/2025	Lotta al gelo notturno, nei campi attivi gli impianti antibrina su 60 ettari di colture	43
	Giornaledelcilentio.it	19/03/2025	Il consorzio bonifica di Paestum aderisce all'iniziativa «Bagliori nella notte»	45
	Gonews.it	19/03/2025	[Pisa] Maltempo in Toscana, gli interventi nel comprensorio del Basso Valdarno tra Pisa e Livorno	46
	Ilgionaledisalerno.it	19/03/2025	CAPACCIO PAESTUM, CONSORZIO ADERISCE ALL'INIZIATIVA ANBI BAGLIORI NELLA NOTTE'	48
	Ilgiorno.it	19/03/2025	Il Tricolore illumina la notte del Panperduto: "Interventi urgenti"	49
	Ilpiacenza.it	19/03/2025	Illuminato con il tricolore l'impianto idrovoro della Finarda	51
	Ilrestodelcarlino.it	19/03/2025	L'impianto Madonna del Pino visitabile nel fine settimana	53

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Infocilento.it	19/03/2025	<i>Paestum, Consorzio di Bonifica: la sede dell'Ente si illumina con il tricolore per l'iniziativa Bagl</i>	55
	Lanazione.it	19/03/2025	<i>Emergenza gelate notturne: il lavoro del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno si rivela prezioso</i>	56
	Larena.it	19/03/2025	<i>Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta</i>	58
	Larena.it	19/03/2025	<i>Consorzio di Bonifica Veronese</i>	60
	Meteoweb.eu	19/03/2025	<i>Dalla opere idrauliche illuminate alla battaglia per un cibo sano: il messaggio ANBI FOTO</i>	62
	PiacenzaSera.it	19/03/2025	<i>Finarda illuminata tricolore: l'iniziativa di Anbi per ricordare il tema idrico</i>	65
	Ravennatoday.it	19/03/2025	<i>L'idrovora di Savio illuminata col tricolore per la Giornata mondiale dell'acqua</i>	67
	Rete8.it	19/03/2025	<i>Pescara: firmata l'intesa per il recupero delle acque reflue depurate</i>	68
	Risoitaliano.eu	19/03/2025	<i>L'ACQUA E' TRICOLORE</i>	70
	Romaedintorninotizie.it	19/03/2025	<i>Cervaro Il Consorzio di bonifica Valle del Liri al lavoro per mitigare il rischio idrogeologico</i>	71
	Salernonotizie.it	19/03/2025	<i>Sostenibilita': la Rucola IGP della Piana del Sele ai Georgofili di Firenze - Salernonotizie.it</i>	75
	Torinoggi.it	19/03/2025	<i>Giornata Mondiale dell'Acqua, il Canale Cavour di Chivasso si accende con il tricolore</i>	78

GLI INTERVENTI DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE

Allontanati 23 milioni di mc di acqua che altrimenti avrebbero ristagnato

Entrati in funzione la cassa di espansione Brignani e i gruppi di pompaggio fissi degli impianti idrovori. Dislocate nei punti più critici motopompe, manovrate le paratoie per regolare i flussi, pulite le griglie

LUGO

Il recente evento meteorologico ha messo a dura prova il sistema idraulico del territorio della Romagna occidentale, e non solo. Nonostante le maggiori preoccupazioni fossero rivolte ai fiumi, l'ondata di maltempo ha coinvolto anche il reticolo di bonifica, costretto a gestire l'effetto combinato di precipitazioni intense nei bacini consortili (tra i 45 e i 70 mm di pioggia) e l'elevata saturazione dei suoli.

«Anche in questo contesto, l'azione tempestiva, attenta, capillare e costante del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, anche se "invisibile" agli occhi di gran parte dell'opinione pubblica, è stata ancora una volta determinante nel prevenire allagamenti estesi nelle aree di pianura, nuclei urbani compresi, con conseguenti danni

ingenti - dicono dal Consorzio -. Basti pensare che attraverso i canali consortili sono stati allontanati circa 23 milioni di metri cubi di acqua, che altrimenti avrebbero ristagnato per lungo tempo, di cui 5 milioni di metri cubi sono stati pompati dagli impianti idrovori».

Il personale del Consorzio ha operato ininterrottamente, con turni intensivi che hanno coperto anche due notti consecutive, per garantire la massima tempestività di intervento per ogni necessità emergente. Sono entrati in funzione la cassa di espansione Brignani a Lugo e i gruppi di pompaggio fissi degli impianti idrovori; sono state dislocate nei punti più critici motopompe; manovrate le paratoie per regolare i flussi delle acque; controllate e pulite le griglie; posizionati generatori elettrici di supporto e di emergenza per sopperire in caso di mancanza dell'energia

elettrica; messo a disposizione un escavatore e un camion gru per eventuali necessità operative.

«Anche in questa occasione, la professionalità di tutto il personale e una gestione attenta della rete di bonifica sono stati fondamentali per prevenire criticità idrauliche ben più gravi sul territorio - sottolinea Antonio Vincenzi, presidente del Consorzio di bonifica della Romagna occidentale -. Il lavoro silenzioso e continuo del Consorzio è indispensabile per garantire la sicurezza delle nostre comunità, soprattutto di fronte a eventi meteorologici sempre più intensi e frequenti».

Conclusa la fase di emergenza idraulica del weekend, si prospetta ora una nuova sfida legata alle condizioni climatiche.

Le previsioni indicano, a partire da oggi, l'arrivo di un'on-



Uno degli interventi eseguiti nei giorni scorsi

data di freddo con possibili gelate notturne, che potrebbero compromettere le produzioni frutticole, uno degli assi portanti dell'economia del territorio. Questa situazione è resa ancor più critica dalle fioriture precoci causate dalle temperature insolitamente elevate del-

le scorse settimane. Il Consorzio è quindi «impegnato nel cercare di soddisfare al meglio le richieste di approvvigionamento irriguo a uso antibrina, al fine di salvaguardare le produzioni agricole e l'indotto economico e occupazionale ad esse collegato».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

LE BUONE PRATICHE IN CAMPANIA

La rucola della piana del Sele esempio di sostenibilità green

SALERNO (rp) - La Rucola della Piana del Sele Igp all'Accademia dei Georgofili di Firenze come modello di sostenibilità in orticoltura: per raccontare l'esempio salernitano tra i relatori è stato invitato il presidente del Consorzio di tutela, nonché presidente del Consorzio di Bonifica in Dextra del Fiume Sele, Vito Busillo. La giornata di studio, organizzata in collaborazione con il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati, è stata un'occasione di confronto sul futuro dell'orticoltura. L'urgenza di integrare innovazione tecnologica e sostenibilità, sottolinea una nota, "è sempre più evidente per affrontare le sfide globali, come il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e la riduzione degli input chimici". "La sostenibilità - ha spiegato il presidente Busillo - significa per noi realizzare il passaggio dai campi al piatto senza sprecare una goccia d'acqua e utilizzare le energie rinnovabili per produrre quarta gamma e rucola di qualità superiore. Siamo un esempio nazionale in termini di strategie, investimenti e infrastrutture per l'irrigazione e la naturalità dei processi". Nella Piana del Sele, una delle zone produttive più fertili d'Europa, sono oltre 11 mila le aziende agricole che producono ortofrutta. L'efficace gestione delle risorse idriche, anche durante i periodi di siccità è la chiave del successo di un distretto produttivo. "Grazie agli investimenti per le vasche di accumulo, che distribuiscono un milione di metri cubi di acqua - ha evidenziato Busillo - e ad un modello di agricoltura 4.0, siamo tra i pochi in Italia ad irrigare senza sprechi in maniera così capillare. Abbiamo un sistema che funziona 18 ore su 24 per 365 giorni all'anno. Con le vasche di accumulo riusciamo a recuperare 300 mila metri cubi ogni notte, canalizzando acqua che finirebbe sprecata in mare". Con "100% Rucola" è stato fatto un ulteriore passo in avanti in tema di sostenibilità, lavorando anche sugli scarti fisiologici della lavorazione. Il progetto, finanziato nell'ambito del PSR Campania 2014-2020 e realizzato in collaborazione con Consorzio di Tutela Rucola della Piana del Sele IGP, Eng4life e Fondazione Saccone, prevede di ricavare dagli scarti l'erucina, una molecola naturale dalle proprietà antiossidanti, antinfiammatorie e chemiopreventive. Grazie a tecnologie biotecnologiche avanzate, l'erucina viene trasformata in bioprodotto destinato al mercato farmaceutico, aprendo nuovi orizzonti per l'economia locale e il settore agroalimentare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Il Tricolore illumina la notte del Panperduto «Interventi urgenti»

L'evento del Consorzio Est Ticino Villorresi

SOMMA LOMBARDO

Dalla sera precedente, e per tutta la notte di martedì, i principali impianti idraulici hanno indossato il Tricolore nell'ambito dell'iniziativa di Anbi, l'Associazione dei Consorzi di bonifica e irrigazione. Il Consorzio Est Ticino Villorresi ha partecipato illuminando la diga di Panperduto, storico impianto da cui hanno origine Canale Villorresi e Navigli Grande, Bereguardo e Pavese. Gioiello d'architettura industriale progettato alla fine del XIX secolo da Eugenio Villorresi,

l'impianto di Panperduto, immerso nel Parco della Valle del Ticino, contribuisce anche alla creazione di uno scenario unico per bellezza e biodiversità.

«Con questo gesto vogliamo rilanciare ancora una volta come la gestione delle risorse idriche debba essere una questione nazionale e le opere idrauliche siano un patrimonio dell'intero Paese, che spesso non ne conosce l'indispensabile funzione», precisa Francesco Vincenzi, presidente Anbi. Il controllo delle acque è fondamentale per affrontare la crisi climatica. «Servono provvedimenti urgenti - osser-



Oltre all'importanza idraulica il gioiello architettonico della diga nel Parco della Valle del Ticino crea uno scenario di bellezza unica

va Massimo Gargano, dg di Anbi - In primo luogo l'avvio del Piano Invasi, proposto con Col-diretti, per la realizzazione di 10mila bacini multifunzionali, per lo più medio-piccoli, entro il 2030, di cui 400 già cantierabili. Si potrebbero finanziare con i 7 miliardi del Pnrr destinati a progetti considerati ormai irrea-

lizzabili». La seconda richiesta di Anbi riguarda la necessità di accelerare la burocrazia per sbloccare almeno i 946 milioni della prima tranche di finanziamenti previsti dal Piano nazionale interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico.

Giovanni Chiodini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

MONTEGROTTO TERME, DISAGI PER LA VIABILITÀ



Lavori già iniziati in via della Croce Rossa

Tre settimane di lavori per riparare la voragine in via della Croce Rossa

MONTEGROTTO TERME

Serviranno circa tre settimane per completare i lavori in viale della Croce Rossa, dove venerdì scorso si è aperta una voragine di un metro quadrato. Lo ha stabilito il tavolo tra Ufficio Tecnico del Comune, Consorzio di Bonifica e ditta incaricata di eseguire i lavori, riunitosi ieri mattina per pianificare le operazioni di ripristino della sede stradale.

Per tutto il periodo dei lavori, la circolazione su via Castello rimarrà a senso unico in entrata dalla circonvallazione fino a piazza Roma, con deviazioni anche per il percorso degli autobus del trasporto pubblico. L'assessore ai Lavori pubblici Duilio Fasolato ha illustrato: «Questo lavoro serve per fa-

re in modo che le oscillazioni della portata del corso d'acqua trovino un muro di pali e pietre e non riescano a erodere il terreno a creare vuoti sotto la strada». La via rimarrà chiusa dalla rotonda con via Castello fino a quella con via Caposedà. I lavori prevedono lo scavo con il riempimento del sottofondo stradale, l'installazione di filari di pali di legno ai margini del ponte e la posa di pietre. L'intervento, già completato per due corsie da un lato del ponte, proseguirà con le altre due prima della nuova asfaltatura. «Siamo consapevoli» commenta il sindaco Riccardo Mortandello, «dei disagi che i lavori stanno causando alla viabilità, soprattutto in concomitanza con la chiusura di viale e piazzale Stazione». —

F.FR.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Bonifica, arrivati mezzi di ultima generazione

Conca di Sora, interventi in corso in diverse zone

Il Consorzio di bonifica Conca di Sora potenzia interventi e parco mezzi per la sicurezza idraulica. «Il Consorzio è impegnato su tutto il comprensorio consortile per garantire la sicurezza idraulica delle aree a maggiore rischio» ha dichiarato il commissario straordinario Sonia Ricci.

Grazie alla recente dotazione di escavatori di ultima generazione, equipaggiati con prolunghe e trincee forestali, stiamo procedendo, secondo i programmi, alla manutenzione del reticolo idraulico consortile attraverso interventi mirati di trinciatura, espurgo e rafforzamento degli argini».

Attualmente, aggiungono dall'ente, le operazioni sono in corso in diverse aree: zona di Campopiano (Sora), Forma Taverna e Rio Martino (Castelliri), fosso Zamponette (tra Isola del Liri e Castelliri). Si sta anche operando nella riserva naturale di Posta Fibreno.

REIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Sabato e domenica alle Giornate Fai

L'impianto Madonna del Pino visitabile nel fine settimana

Un momento dedicato alla salina di Cervia e ai danni dell'alluvione. Sarà infatti l'impianto idrovoro Madonna del Pino il protagonista delle Giornate Fai di questo fine settimana. L'impianto, entrato in funzione nel 1918, è un elemento fondamentale della ormai centenaria storia della bonifica meccanica sul territorio cervese. È stato grazie alla rete degli impianti di sollevamento presenti sul territorio che è stato possibile bonificare e sottrarre alla palude centinaia di ettari di terreni permettendone la coltivazione.

Eccezionalmente aperto alle visite, all'interno dell'impianto idrovoro della Madonna del Pino sarà possibile visionare la tecnologia moderna (pompe automatiche con gestione in telecontrollo, sgrigliatori automatici, gruppi elettrogeni) e al contempo la storia della bonifica meccanica, essendo ancora perfettamente conservate, seppur non usate, le prime meravigliose pompe Franco Tosi degli anni '20, funzionanti a nafta e sopravvissute alle vicende della seconda guerra mondiale. Un momento, però utile anche per



ragionare sui danni arrecati dall'alluvione del 2023 tramite la mostra fotografica 'Acquadulcis' della fotografa Luana Viaggi. Un progetto fotografico realizzato nella salina cervese durante l'inverno successivo all'alluvione di maggio 2023.

Sabato presentazione delle Giornate Fai "L'idrovora della Madonna del Pino" alla biblioteca comunale 'Goia' alle 17, con interventi, tra gli altri, di Eugenio Cecchi (Fai Cervia) e Stefano Francia, presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna. **Domenica** visite guidate all'impianto: 9.30 - 10 - 10.30 - 11 - 11.30 - 12 (ultimo ingresso); 14.30 - 15 - 15.30 - 16 (ultimo ingresso); alle 16.30 saluto in musica degli allievi della Scuola di Musica Rossini di Cervia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

'Storie di fiume' nella natura Incontri, giri e performance sull'acqua come fonte di vita

Si comincia sabato alle 11 al Museo nazionale con un incontro sulla storia di Ravenna

Un cartellone trasversale che percorrerà tutta l'estate romagnola: 'Storie di fiume' coinvolge diverse istituzioni seguendo l'andamento di uno dei fiumi del territorio: il Bidente-Ronco-Fiumi Uniti. La rassegna, ideata e organizzata da Trail Romagna con il Comune di Ravenna, si realizza grazie alla collaborazione di Museo nazionale di Ravenna, Ravenna Festival, Ravenna Teatro, Cantieri Danza e i Comuni di Forlì, Santa Sofia, Galeata, Meldola e il sostegno del Consorzio di Bonifica della Romagna e di Romagna Acque. Ogni tappa del cartellone - l'ingresso è libero ma la prenotazione obbligatoria - come una sorta di affluente, propone un argomento capace di stimolare la riflessione e di spingere a riconsiderare i fiumi e l'acqua come fonte di vita anziché come causa di distruzione. La rassegna si apre sabato 22 marzo, non a caso - si tratta del Giornata mondiale dell'acqua - al Museo nazionale di Ravenna alle 11 con l'incontro 'Super aquas' condotto dall'archeologa Paola Novara: protagonista sarà la storia di Ravenna da sempre intrecciata con quella dell'acqua. Si prosegue domenica 30 marzo (ore 15.30), alla chiesa di San Marco: Tralenuvole proporrà al pubblico dei più

piccoli 'Splash', storie bislacche di avventure, emozioni e fiumi.

Domenica 1 giugno, 'Storie di fiume' si insinua nel Festival delle Culture e Ravenna Festival, approdando a Romagna in Fiore. L'esperto in scienze forestali Pierangelo Miola e la geologa Laura Prometti guideranno 'In cammino per l'acqua'. Un percorso a piedi lungo i Fiumi Uniti che parte alle 10.30 dalla chiesa Rasponi. Alle 15 alla Torracchia, l'educAttore Michele Dotti presenta 'Alla scoperta dell'acqua invisibile' una performance ironica e paradossale sul consumo dell'acqua. **Domenica 22 giugno** (ore 10) si partirà in bici dallo Chalet dei Giardini Pubblici per 'Argini in bicicletta'. **Domenica 7 settembre** (ore 17), a Lido di Dante ecco 'La mōa: danza per corpo e torrente'. **Sabato 27 e domenica 28 settembre** (rispettivamente alle 15 e alle 21) prima 'Acqua nei mosaici di Ravenna', poi al teatro Rasi Marco Paolini presenta 'Atlante delle rive'. Anche quest'anno l'attività si chiuderà giovedì 23 ottobre Dom Matteo Ferrari, priore generale dei Monaci Camaldolesi sarà alla biblioteca Classense con 'Mi mostrò un fiume d'acqua viva'.



La presentazione della rassegna di appuntamenti sull'acqua 'Storie di fiume'



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Sabato e domenica alle Giornate Fai

L'impianto Madonna del Pino visitabile nel fine settimana

Un momento dedicato alla salina di Cervia e ai danni dell'alluvione. Sarà infatti l'impianto idrovoro Madonna del Pino il protagonista delle Giornate Fai di questo fine settimana. L'impianto, entrato in funzione nel 1918, è un elemento fondamentale della ormai centenaria storia della bonifica meccanica sul territorio cervese. È stato grazie alla rete degli impianti di sollevamento presenti sul territorio che è stato possibile bonificare e sottrarre alla palude centinaia di ettari di terreni permettendone la coltivazione.

Eccezionalmente aperto alle visite, all'interno dell'impianto idrovoro della Madonna del Pino sarà possibile visionare la tecnologia moderna (pompe automatiche con gestione in telecontrollo, sgrigliatori automatici, gruppi elettrogeni) e al contempo la storia della bonifica meccanica, essendo ancora perfettamente conservate, seppur non usate, le prime meravigliose pompe Franco Tosi degli anni '20, funzionanti a nafta e sopravvissute alle vicende della seconda guerra mondiale. Un momento, però utile anche per



ragionare sui danni arrecati dall'alluvione del 2023 tramite la mostra fotografica 'Acquadulcis' della fotografa Luana Viaggi. Un progetto fotografico realizzato nella salina cervese durante l'inverno successivo all'alluvione di maggio 2023.

Sabato presentazione delle Giornate Fai "L'idrovora della Madonna del Pino" alla biblioteca comunale 'Goia' alle 17, con interventi, tra gli altri, di Eugenio Cecchi (Fai Cervia) e Stefano Francia, presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna. **Domenica** visite guidate all'impianto: 9.30 - 10 - 10.30 - 11 - 11.30 - 12 (ultimo ingresso); 14.30 - 15 - 15.30 - 16 (ultimo ingresso); alle 16.30 saluto in musica degli allievi della Scuola di Musica Rossini di Cervia

i.b.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Due opere

Fosso Ghiaia e Roncalceci Progetti anti alluvione

Servadei a pagina 4



Si interviene sui canali Fosso Ghiaia e Ville Disunite Progetti per evitare le alluvioni

Nel primo caso il canale omonimo verrà collegato alla Standiana con un sistema di paratoie
Nel secondo lo scolo Lama superiore verrà risagomato e riprofilato, con rialzo degli argini

È successo il 6 febbraio 2015: l'acqua inondò i campi e alcune case a San Zaccaria. E inoltre dal canale Fosso Ghiaia minacciava di riversarsi sulla zona peep dell'omonimo paese: 300 persone furono evacuate, ma per fortuna nulla accadde. La paura, però, è rimasta, con la consapevolezza della fragilità di quel territorio. Nel febbraio di tre anni dopo un altro allarme: anche in quel caso per fortuna andò tutto bene. Poi c'è stato il maggio 2023: Fosso Ghiaia fu risparmiata ma si allagarono Roncalceci, Filetto e Pilastrò.

Ora sono in arrivo due progetti per mettere al sicuro entrambe le zone fragili: Fosso Ghiaia da una parte e le Ville Disunite dall'altra. L'argomento è stato discusso ieri nella commissione consiliare 3 'Assetto del territorio' e sono state attivate procedure d'urgenza per velocizzare i tempi. Ad attuare i progetti sarà il Consorzio di Bonifica, come ha spiegato l'assessora ai Lavori pubblici Federica Del Conte, mentre il Comune è chiamato a esprimere il proprio parere. «Vanno a salvaguardare il territorio - ha detto l'assessora - e per questo serve la massima celerità. Il bacino del Fosso Ghiaia ha visto in questi anni diversi interventi del Consorzio di bonifica, perché è una zona fragile e complessa per il rischio allagamento. Quanto messo in campo negli ultimi anni, come l'idrovora del bacino Aquara e gli inter-

venti in zona San Zaccaria, ha già ridotto se non annullato i problemi verificatisi in passato».

Il primo intervento, riguardante proprio il canale Fosso Ghiaia, è finalizzato a portare l'acqua nel lago della Standiana in caso di necessità: a monte di Fosso Ghiaia sul lato destro, nei pressi di via Masullo, verrà creata un'opera che consentirà all'acqua di riversarsi su un'area chiamata 'prati umidi', una sorta di cassa di laminazione naturale di proprietà privata e parzialmente alberata che a oggi non viene utilizzata per scopi agricoli. «In caso di innalzamento del canale si aziona una paratoia, che potrà aprirsi anche in automatico, e l'acqua defluisce nei prati umidi che verranno risagomati e sistemati in modo che piano piano l'acqua defluisca verso sud - ha spiegato in commissione Irene Paviani, ingegnere del Comune di Ravenna -. In questo modo l'acqua si porta naturalmente verso lo spigolo sud est dei prati umidi, dove verrà creato un canale in terra con una pendenza adeguata». Questo, attraversando con un sifone anche un'opera idraulica esistente, si collegherà col lago della Standiana grazie ad altre paratoie che potranno essere azionate sia manualmente che automaticamente. E, nel caso in cui il lago sia pieno, un'altra paratoia scaricherà l'acqua nei canali del consorzio. Gli argi-

ni del Fosso Ghiaia saranno inoltre rialzati per un tratto di circa 3 chilometri. Il progetto costa 4 milioni e mezzo e ha trovato il favore, oltre che della maggioranza, anche di Forza Italia, Lista per Ravenna e la Pigna.

Veniamo quindi all'altro progetto, che riguarda lo scolo Lama superiore e vuole mettere in sicurezza un'ampia fetta delle Ville Disunite che comprende Filetto, Pilastrò e Roncalceci.

Verrà potenziato il tratto che va dalla paratoia Filetto, alla confluenza col canale Sentolo, fino allo sbocco nel fiume Ronco. «Gli eventi alluvionali del maggio 2023 hanno evidenziato criticità idrauliche rilevanti - ha spiegato l'ingegnere del Comune Francesco Pazzaglia -. L'emergenza del bacino consiste nell'insufficienza delle sezioni di deflusso nel contenere le piene importanti: questo può causare esondazioni che possono interessare i territori a valle nel bacino dello scolo Lama inferiore». Il progetto si divide in tre parti: nel primo tratto, dalla confluenza col canale Sentolo fino circa a via Sabbionara, verrà allargata la sezione dello scolo Lama superiore. Nella sezione successiva, da via Sabbionara fino all'incirca all'incontro con lo scolo Tratturo, a questo tipo di intervento si aggiungerà il rialzo degli argini. Nel tratto terminale, fino allo sbocco nel fiume Ronco, si interverrà con la riprofilatura del fondo: per farlo ver-

rà utilizzato il terreno di scavo una cava. Verrà anche rifatto un ponte interpodereale. Il progetto non occorrerà portarne altro da ha ricevuto il parere favorevole,

oltre che della maggioranza, anche di Forza Italia.

Sara Servadei

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA FILETTO E RONCALCECI

«L'emergenza è l'insufficienza delle sezioni di deflusso nel contenere le piene importanti»



Due foto del 6 febbraio 2015: gli allagamenti e le evacuazioni a Fosso Ghiaia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



La crepa comparsa sull'argine del Lamone tra Conventello e Grattacoppa (Corelli)



Il legname prelevato dai fiumi e accatastato in via del Campo sportivo a Mezzano (Corelli)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

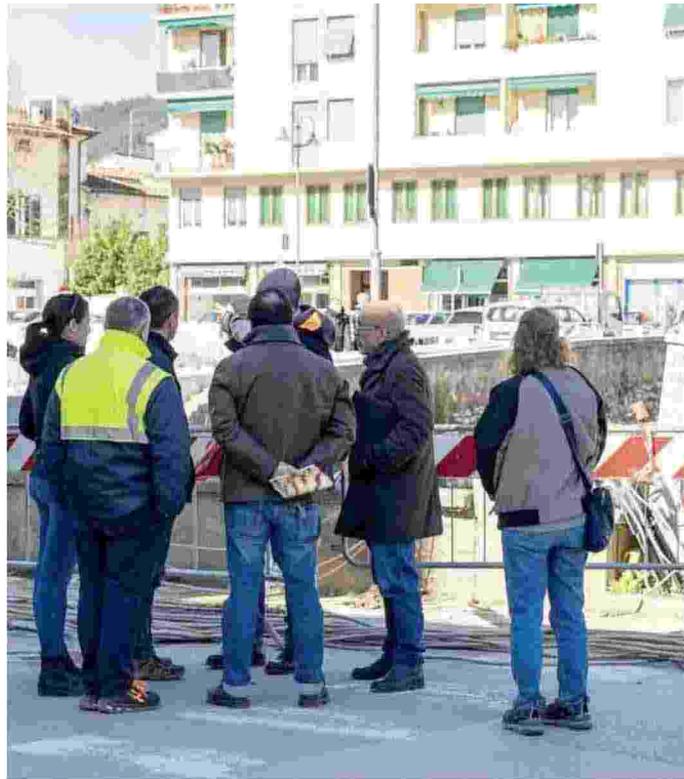
Alluvione, subito la ricostruzione della spalletta lungo il Rimaggio

Indagine conoscitiva della procura

Sesto Fiorentino Partiranno al più presto i lavori alle spallette del Rimaggio in piazza del Mercato. È questa la decisione presa ieri dai tecnici del Genio Civile e del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno 3, dopo un sopralluogo che si è svolto nel pomeriggio in piazza del Mercato e in piazza Lavagnini, dove il torrente, venerdì scorso, ha rotto la spalletta destra e si è riversato nel centro cittadino inondando anche piazza della Chiesa e piazza Vittorio Veneto. L'incontro tecnico si è concentrato sulla parte del Rimaggio che attraversa il centro cittadino, al fine di definire gli interventi da eseguire in somma urgenza. E sono stati concordati lavori di consolidamento delle spallette, che partiranno il prima possibile. Sono stati avviati e sono tuttora in corso gli approfondimenti per valutare la necessità di procedere all'eliminazione del ponte tra piazza del Mercato e piazza Spartaco Lavagnini, o di riprogettarlo.

Mentre la procura di Firenze ha aperto un fascicolo conoscitivo, per capire se l'erosione poteva essere evitata, ed eventualmente se ci sono dei responsabili, la ricostruzione delle spallette distrutte dal passaggio del torrente saranno il primo intervento urgente che verrà messo in atto. Attualmente in piazza del Mercato, più colpita rispetto all'altra

Sopralluogo ieri pomeriggio dei tecnici del Genio Civile e del Consorzio di Bonifica in piazza del Mercato e in piazza Lavagnini, a Sesto Fiorentino



piazza Lavagnini, quello che resta del parapetto è stato completamente ricoperto da un telo bianco. Intanto in questi giorni sono state ripulite completamente le piazze inondate di fango, mentre el pomeriggio

di ieri sono tornati percorribili i sottopassi di viale Machiavelli e piazza della Chiesa. Restano invece ancora interrotte la Strada provinciale 130, al chilometro 11 e via di Baroncoli. Sia in città, soprattutto in

Nella foto il sopralluogo di ieri pomeriggio in piazza del Mercato

centro e nelle aree limitrofe maggiormente interessate dagli allagamenti, che nella parte collinare permangono deviazioni e variazioni della circolazione.

Anche a Calenzano proseguono sul territorio gli interventi di ripristino dei danni provocati dall'ondata di maltempo. Oltre agli allagamenti provocati dal torrente Chiosina/Garille nell'area del capoluogo e dalla Marinella nella zona di Legri e della Chiusa, le criticità maggiori sono legate al dissesto idrogeologico con eventi franosi, in particolare nelle zone di Leccio, Baroncoli, Salenzano, Legri, Signorina. Qui sono in atto interventi di somma urgenza per consentire gli spostamenti ai residenti. Sono in corso interlocuzioni con il Genio civile regionale e con il Consorzio di bonifica sullo stato degli interventi urgenti sui torrenti Chiosina e Marinella. A lunedì sera erano oltre 600 le chiamate arrivate ai due numeri attivi, quello della Polizia municipale per le emergenze e quello attivato sabato mattina per le richieste di supporto di volontari da parte dei cittadini. A Calenzano sono arrivati oltre 30 volontari di associazioni provenienti dal territorio regionale, oltre ai circa 30 della Vab di Calenzano e alle decine di cittadini che si sono presentati spontaneamente per aiutare.

È ancora in corso la stima dei danni. Franata una strada tra Sommaia e Baroncoli. A Campi Bisenzio, invece, restano ancora alcuni interventi da effettuare, a San Donnino e Sant'Angelo a Lecore. ❀

Elena Andreini

REPORTAGE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

In classe col Consorzio di bonifica Tra territorio e clima “pericoloso”

Massa Marittima L'ente ha incontrato gli studenti dell'istituto Lotti

Massa Marittima Il Consorzio bonifica 5 Toscana Costa, rappresentato dal presidente Francesco Filippi e dal direttore, ingegnere Roberto Benvenuto, ha incontrato gli studenti delle classi seconde, terze, quarte e quinte dell'istituto Bernardino Lotti, sia dell'indirizzo professionale, sia del chimico-geotecnico. L'argomento? Una sessione formativa sulle attività del consorzio.

L'incontro ha avuto lo scopo di illustrare agli studenti il ruolo del Consorzio bonifica 5 Toscana Costa nella gestione delle acque, sia in situazioni di emergenza, come quelle verificatesi durante gli eventi dello scorso weekend, sia nelle attività ordinarie di prevenzione e tutela della risorsa idrica. Il principale obiettivo del consorzio è infatti la regolazione e il miglior utilizzo dell'acqua per garantire la sicurezza e la sostenibilità. Il territorio di Massa Marittima è gestito in parte dal Consorzio bonifica 5 Toscana Costa e in parte dal Consorzio 6 Toscana Sud.

«Poter contribuire alla formazione dei giovani è per noi motivo di stimolo e orgoglio – afferma il presidente del Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa, Francesco Filippi – Auspichiamo in una futura collaborazione, ancora più proficua, visti gli indirizzi dell'istituto strettamente collegati con il lavoro del Consorzio».

«Questo incontro – commentano la sindaca Irene Marconi e l'assessora alla pubbli-



Un momento dell'incontro del Consorzio bonifica 5 Toscana Costa

ca istruzione, Sara Montemaggi – rappresenta il primo di una serie di incontri informativi e visite guidate che ci auguriamo possano offrire ai nostri studenti un'opportunità concreta per conoscere il lavoro di questi enti fondamentali per la gestione del territorio».

L'ingegnere Benvenuto ha illustrato agli studenti le attività del consorzio, evidenziando l'importanza degli interventi in fase emergenziale, ma anche del lavoro quotidiano per affrontare la gestione della risorsa idrica tenendo conto del-

le nuove problematiche collegate al cambiamento climatico in atto. Tra queste, la gestione delle precipitazioni improvvise e intense, le “bombe d'acqua”, e la lotta contro la siccità, con la costruzione di invasi, dighe e bacini di accumulo.

Gli studenti hanno mostrato interesse, tanto che il consorzio li ha invitati a visitare la sede di Venturina: qui osserveranno il funzionamento delle idrovore e i recenti lavori svolti in risposta all'ultima alluvione che ha colpito la Val di Cornia il 18 ottobre scorso.



L'EMERGENZA SENZA FINE

FRANA SU FRANA

Servizi a pagina 2 e a pagina 18

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

I rischi di un meteo folle

“Un territorio sensibile”

Lo studio di Confindustria

Tiziano Pieretti (vicepresidente): «Molto è stato fatto per prevenire le criticità ma anche l'opera di messa in sicurezza degli argini del fiume va completata»

Incarico agli esperti per un nuovo progetto che parte dalla conoscenza

LUCCA

Le fragilità del nostro territorio colpito da frane e smottamenti sono state in parte arginate dagli interventi messi a dimora negli anni. Ma la nostra è una zona “sensibile”, servono soluzioni, sottolinea Confindustria Toscana Nord, per voce del vicepresidente, Tiziano Pieretti. “Superata, si spera, anche questa criticità, è il momento anche per le imprese di fare un bilancio – premette Pieretti –. A onor del vero, il territorio lucchese ha ben retto la prova delle alluvioni ma si è mostrato fragile dal punto di vista geologico”.

“**Le frane** si sono verificate nella parte montana della provincia, e la Garfagnana ha subito smottamenti, interruzioni o deviazioni di traffico. Dobbiamo un ringraziamento a quanti sono intervenuti nella fase di massima urgenza – evidenzia il vicepresidente di Confindustria –, ma al tempo stesso sottolineiamo che il ripetersi costante di tali eventi in quella zona deve indurre le autorità competenti ad agire in maniera strutturata, consolidando strade e gallerie fuori dal momento di emergenza: anzi proprio per evitare che essa avvenga ormai ogni volta in cui piove in maniera più insistente del normale (fenomeno an-

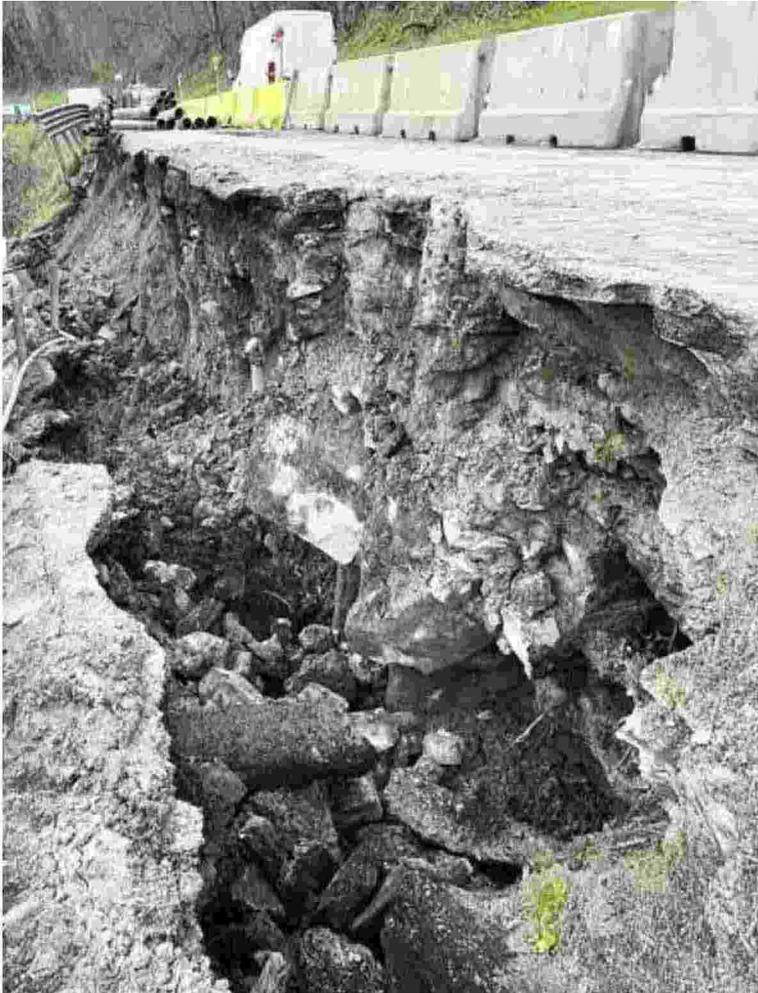
che questo che ormai non rappresenta più un'eccezione climatica, ma una costante da gestire). Ci pare superfluo descrivere i vantaggi che una programmata messa in sicurezza di un territorio vasto ed anche importante avrebbe in termini di ricaduta; per gli abitanti, in primis, ma anche per le imprese, per il turismo, per la viabilità alternativa a strade di maggior traffico”.

“**Bene**, dicevamo, la prova delle alluvioni – osserva Pieretti –: se ci confrontiamo con altre parti di Toscana, anche a noi molto vicine, il sistema fluviale a valle ha tenuto. La regimentazione dei fiumi (a iniziare dal Serchio) ci ha protetti anche stavolta; non si tratta di fortuna, ma del risultato di interventi importanti che nel tempo sono stati realizzati e che oggi mostrano tutta la loro utilità. La cura del territorio tuttavia non si esaurisce con una singola opera, ma è frutto di una cura costante che governi il cambiamento dell'ambiente e ne elida i rischi; come quello che stiamo da tempo segnalando nell'area di Diecimo. Si tratta di una zona sensibilissima dal punto di vista produttivo, e al tempo stesso esposta al rischio di esondazioni e allagamenti per la sua vicinanza al letto del Serchio (dove è emersa un'isola su cui nel tempo è spuntata una fitta vegetazione che po-

trebbe rappresentare un rischio molto serio in caso di portata eccezionale di acqua). In quest'area, dopo vari solleciti da parte nostra, la Regione ha effettuato una prima opera di messa in sicurezza degli argini che a nostro avviso va, tuttavia, completata”.

“**Allo scopo**, lo scorso novembre abbiamo affidato a Enio Paris, professore emerito dell'Università di Firenze e membro del Comitato tecnico-scientifico della Regione Toscana per l'alluvione 2023, e all'ingegner David Settesoldi uno ‘Studio per la valutazione del rischio idraulico da collasso arginale in alcune zone delle province di Lucca, Pistoia e Prato’ – fa sapere Pieretti – che analizzerà anche questa porzione di fiume; sarà un report che metteremo a disposizione della Regione e di quanti sono chiamati a garantire la messa in sicurezza del sistema fluviale”. “Sempre in questa ottica – evidenzia – abbiamo colto con soddisfazione la disponibilità immediata da parte del presidente del Consorzio di Bonifica 1 a valutare il pericolo per le aziende e per i lavoratori (oltre ai cittadini) e esaminare le soluzioni di propria competenza che lo possano ridurre. Ci sembra una strada che si muove nel senso auspicato di governare il territorio in maniera ragionata e fondata su analisi serie e dati scientifici”.

L.S.



La frana sulla Sp 445 a Volcascio, una delle tante di questi giorni

La proposta

SI PUÒ FARE DI PIU'



Tiziano Pieretti

Il vicepresidente

Per il vicepresidente di Confindustria il sistema ha complessivamente tenuto sul nostro territorio, merito degli interventi messi a punto negli anni. Ma si può fare di più soprattutto per mettere in sicurezza il fiume consolidando gli argini. Proficua la collaborazione avviata in questo senso con il Consorzio 1

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Il Consorzio di bonifica «Il reticolo minore ha bisogno di soldi»

Ventavoli: «Occorrono manutenzioni straordinarie»

PISA

«**Ha ragione** il sindaco Michele Conti a chiedere di accendere un faro sul ruolo dei Consorzi di bonifica e a chiedere la progettazione di interventi straordinari per la regimazione del reticolo minore, a cominciare dal rafforzamento o ripristino degli argini della sponda sud dello Scolmatore, ma anche la sponda destra necessiterebbe di manutenzioni straordinarie in alcuni punti». Maurizio Ventavoli è il presidente del Consorzio di bonifica 4 del Basso Valdarno e in un colloquio con La Nazione affronta il tema della manutenzione di fiumi, fossi e canali affluenti dell'Arno.

Conti ha elogiato il lavoro del Consorzio di bonifica esaltando il ruolo di enti come quello che presiede.

«Lo ringrazio ma è un peccato che le persone si accorgano di noi solo in queste circostanze, quando invece svolgiamo un compito fondamentale e costante anche in termini di prevenzione e che si sostanzia principalmente con la manutenzione ordinaria di argini e alvei dei corsi d'acqua. In questo caso l'emergenza ha colpito il bacino dell'Arno e l'asta del grande fiume sui quali la competenza è del Genio civile, ma è chiaro che quando si compiono scelte decisive, come l'apertura delle cateratte dello Scolmatore, effetti e ricadute, nella logica dei vasi comunicanti, si hanno anche sul reticolo minore che è invece di nostra competenza».

Servono più soldi per garantire un adeguato livello di sicurezza per popolazione, imprese e aziende agricole?

«Noi con le risorse derivanti dal tributo siamo in grado di assicurare la manutenzione ordinaria, ma è chiaro che sarebbero altrettanto necessari interventi straordinari

di ripristino di argini e sponde, ma si tratta di interventi che non sono di nostra competenza. Atteggiamo alle scelte politiche in capo alla Regione Toscana. Il tema del dissesto idrogeologico, collegato soprattutto ad eventi meteorologici estremi, è sotto gli occhi di tutti e il lavoro ordinario dei Consorzi di bonifica non può essere da solo sufficiente ad evitare danni e allagamenti».

Che altro serve?

«Precise scelte politiche che vadano in questa direzione. In particolare, una presa di coscienza che il territorio è sottoposto a stress climatici che richiedono un salto di qualità in termini di progettazione e di lavori. Stiamo parlando di diversi milioni di euro per programmare nel tempo lavori di rafforzamento delle sponde e altri interventi di mitigazione del rischio idraulico».

Gab. Mas.

LA DENUNCIA

«Con le risorse disponibili possiamo fare solo lavori ordinari»



Il presidente Maurizio Ventavoli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

C'è la Giornata dell'Acqua Le iniziative in programma

Foligno, promosse dall'associazione "In alto"

FOLIGNO Sabato si festeggia la Giornata mondiale dell'Acqua e il programma delle iniziative messe in campo dall'associazione 'In alto' è ricco. Alle 9 a Capodacqua trail non competitivo 'Il Sentiero dell'acqua' a cura di Atletica Winner Foligno. Il punto di ristoro sarà nella Comunità agraria di Afrile. Dalle 10.30 alle 18.30, a Rasiglia, è in agenda la visita tematica al borgo con possibilità di accesso agli edifici di archeologia industriale del tessile e ai molini. L'evento è a cura dell'associazione Rasiglia e le sue sorgenti. Alle 17, presso l'ex lanificio Accorrimboni il convegno. Si parlerà de 'Le

piene del Menotre nella documentazione d'archivio' a cura dell'Archivio di Stato di Perugia, Sezione di Foligno. E poi focus su 'La messa in sicurezza del territorio', con il presidente del Consorzio di Bonifica Paolo Montioni. Quindi 'Lo stato naturale del Menotre e il suo futuro', a cura del presidente di legambiente Foligno, Marco Novelli. Altre attività anche domenica. Nel caso specifico a Vescia passeggiata di San Giuseppe, a cura de 'Le orme - camminare liberi'. Sempre alle 9, ai Laghetti di Acquabianca di Foligno, la partenza di auto d'epoca per il giro della Montagna.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Coltivare l'acqua per resistere al nuovo clima

Scorte sempre più povere, nel Veneto si è estinto un quarto degli affioramenti. Prendono corpo gli interventi di raccolta attraverso infiltrazioni naturali

IL TEMA

Sergio Frigo

Coltivare l'acqua è l'ultima spiaggia della resistenza al cambiamento climatico. E può rivelarsi anche un buon affare per chi deciderà di destinare a questa "coltura" i propri terreni. Nonostante le frequenti precipitazioni dell'ultimo anno abbiano rimpinguato sorgenti e corsi d'acqua del Veneto, è infatti tutt'altro che risolto il problema strutturale dell'impovertimento delle falde acquifere, che secondo gli studiosi nell'ultimo cinquantennio hanno perso il venti per cento del loro volume, mentre tutti i nostri fiumi hanno ridotto la loro portata. A livello nazionale uno studio dell'Ispra ha mostrato che rispetto all'inizio del secolo scorso la disponibilità di acqua in Italia si è già ridotta di un quinto, una percentuale che è destinata a raddoppiare nei prossimi anni, facendo del nostro paese quello con il più alto livello di rischio di stress idrico in Europa. Anche di questo si occuperanno la Giornata mondiale dell'acqua, in programma domenica e il Festival di Staranzano

(Go), tra il 22 e il 25 maggio.

Sintomo inequivocabile di questo fenomeno è il progressivo prosciugamento delle risorgive: un rapporto dell'Anbi Veneto (l'associazione dei consorzi di bonifica) registrava ancor prima del 2022, anno della grande siccità, l'estinzione di 215 degli 869 affioramenti censiti in regione. Il fatto è che a causa del cambiamento climatico ormai da qualche anno nel nostro territorio nevicava meno e cade la stessa quantità di pioggia ma in molti meno giorni, il che provoca ovviamente lunghi periodi di siccità (che si somma al caldo torrido) alternati a precipitazioni intense che ingrossano i corsi d'acqua che vanno verso il mare senza essere assorbite dal terreno e quindi arricchire la falda (oltre ad allagare campagne e città). È tempo di intervenire, prima che sia troppo tardi. Ma come, visto che al clima notoriamente non si comanda? Bisogna tornare a raccogliere e immagazzinare l'acqua.

Nel suo spettacolo "Mar de Molada", portato tra settembre e ottobre in quattro luoghi tipici del Veneto d'acqua, Marco Paolini si è richiamato

all'antica sapienza veneziana, che fino al 1884 (anno dell'attivazione dell'acquedotto in città) ha saputo soddisfare il fabbisogno idrico di un numero di abitanti oltre il doppio dell'attuale semplicemente raccogliendo l'acqua piovana nei 102 pozzi sparsi nei campi cittadini. Questa antica pratica, ovviamente aggiornata, assieme alle tecniche di infiltrazione naturale, alternative o complementari agli invasi e alle dighe, è al centro di alcune sperimentazioni avviate nella fascia pedemontana - l'ultima da poche settimane - grazie ai finanziamenti LIFE dell'Unione Europea che si propongono proprio di "coltivare l'acqua".

Se ne occupa, tra le altre cose, il libro appena uscito di Filippo Moretto (responsabile del Centro studi di Anbi Veneto) "Il tempo dell'acqua. La gestione consapevole delle risorse idriche come risposta al cambiamento climatico" (Ed. Ronzani, pp. 164, € 20), che presenta un'analisi teorico-pratica della situazione attuale, proponendo alcune iniziative concrete sul territorio che superino la polarizzazione fra ecologismo astratto che rinuncia al futuro

ed efficientismo capitalistico che rimuove la memoria del passato. «Uno dei sistemi sono i pozzi beveritori», spiega Giustino Mezzalana, già direttore della Ricerca di Veneto Agricoltura e neo-eletto nel Consorzio Brenta, fra gli ispiratori di queste tecniche. «Essi funzionano come dei grandi imbuto: raccolgono l'acqua meteorica in un raggio di alcune decine di metri e la convogliano con un tubo negli strati ghiaiosi da cui è composto il sottosuolo dell'Alta pianura, e da qui essa filtra fino alla falda; un processo analogo viene attivato nelle cave esaurite e nelle aree forestali di infiltrazione, che sono terreni in cui si alternano canalette di raccolta dell'acqua e filari di piante le cui radici la depurano mentre scende nella falda». I risultati di questi interventi, realizzati in alcuni impianti collocati nell'Alto Vicentino (dove si alimenta l'acquedotto di Padova) e nell'Alta pianura friulana, sono incoraggianti, perché costano molto poco e rendono parecchio: si calcola infatti che un ettaro di terreno boscato possa infiltrare quasi un milione di metri cubi d'acqua ogni anno; una cinquantina

na di queste aree produrrebbero quindi quasi la metà del consumo di acqua potabile di Padova e Vicenza. L'investimento complessivo per questi interventi potrebbe aggirarsi sui 5 milioni di euro (comprensivi anche dei compensi da riconoscere agli agricoltori per il cambio di destinazione d'uso dei terreni), cioè un trentesimo del costo preventivato della contestatissima diga del Vanoi. "Svolta blu", l'ultimo arrivato dei progetti Life per l'implementazione di queste tecniche e l'attivazione di una rete di enti pubblici e di soggetti privati per la loro gestione, è stato avviato a ottobre e può contare su un finanziamento di 2 milioni di euro: ne fanno parte Viacqua, la Fondazione Palazzo Festari IPA Alto Vicentino, 35 fra Comuni e Unioni Montane, categorie economiche, il Consorzio di Bonifica Alta pianura Veneta, l'ANBI, l'Università di Padova e l'ente di certificazione CSQA: la presenza del CSQA e della professoressa Mara Thiene del Tesaf UniPd, esperta di valutazione dei costi dell'acqua, è propedeutica a uno sviluppo particolarmente innovativo di questa iniziativa, cioè la messa a punto di un sistema di "crediti blu" per finanziare l'operazione e renderla anche economicamente interessante. Il meccanismo sarebbe lo stesso dei crediti di carbone, ideati per compensare le emissioni di Co2: una volta determinato il loro valore essi verranno messi sul mercato e potranno essere acquistati da aziende ad alto consumo di acqua, che in questo modo finanzieranno indirettamente la realizzazione dei pozzi bevitori o delle aree di infiltrazione, azzerando o ridimensionando la loro impronta idrica. —



LA GUIDA DI MORETTO
IN UN LIBRO SI RACCONTANO I SISTEMI
DI GESTIONE E CONSAPEVOLE DELL'ACQUA

Nell'Alto Vicentino
i primi esperimenti
In un ettaro boscato
si può raccogliere
un milione di metri
cubi ogni anno



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Raccogliere l'acqua per alimentare le falde: nel Veneto i primi esperimenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Quando la musica colta celebra la **primavera** Domani concerto a Palazzo Naselli Crispi

► Domani alle 17.30 nuovo appuntamento con la musica a Palazzo Naselli Crispi (via Borgo dei Leoni, Ferrara). La rassegna organizzata dal conservatorio Frescobaldi in collaborazione con il Consorzio di Bonifica propone oggi il concerto dal titolo "Antiche arie e danze alla vigilia di primavera". Protagonisti alcuni studenti dell'area antica del conservatorio che presenteranno un programma per due voci, clavicembalo e ocarina con musiche di Girolamo Frescobaldi, Marco Uccellini, Guillaume De Machaut, Antonio Valente, Fabritio Caroso, Giovanni Giacomo Gastoldi, Diego Ortiz e compositori anonimi del secolo XVI. Attraverso la musica rinascimentale e barocca, questo concerto offre un raffinato intreccio di voci e strumenti tra Francia e Italia. Dalle eleganti melodie medievali di Guillaume de Machaut alle vivaci danze italiane del XVI secolo, il programma esplora il fascino della polifonia e delle forme strumentali. Antonio Valente e Giovanni Giacomo Gastoldi ci trasportano nei fasti delle



corti rinascimentali, mentre le arie e i madrigali di Frescobaldi rivelano la profondità espressiva del primo '600. Il programma si conclude con le sinfonie di Marco Uccellini, testimoniando la ricchezza di un repertorio senza tempo. Interpreti del programma saranno Sara Galli e Anna Rigotti voci, Doralice Minghetti clavicembalo, flauto e ocarina e Giuseppe Monari clavicembalo. Alle 16.30 visita guidata gratuita al palazzo storico. 🌸

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

PONTI SUL MINCIO

La bonifica del Garda Chiese illuminata con il Tricolore

PONTI Ieri sera e per tutta la notte, i principali impianti idraulici d'Italia sono stati illuminati col tricolore: ad attuare l'iniziativa è stata l'Anbi, attraverso l'azione locale dei Consorzi di bonifica ed irrigazione. "Anticipiamo la Giornata Mondiale dell'Acqua, che vorremmo non si limitasse alla consueta liturgia delle buone intenzioni, ma alla concretezza dei finanziamenti necessari ad aumentare la resilienza delle comunità alla crisi climatica. Una maniera significativa per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla necessità di scelte infrastrutturali



di fronte all'estremizzazione degli eventi meteo, dalla siccità alle alluvioni", hanno spiegato gli organizzatori. E così, con l'oscurità, anche i consorzi di bonifica mantovani si sono uniti al coro di luci tricolori. Quello del Garda

Chiese, per l'occasione, ha illuminato l'edificio regolatore del Canale Virgilio a Ponti sul Mincio, regalando a residenti e curiosi giunti sul posto un'atmosfera davvero suggestiva ed affascinante. (amc)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

“BAGLIORI NELLA NOTTE”

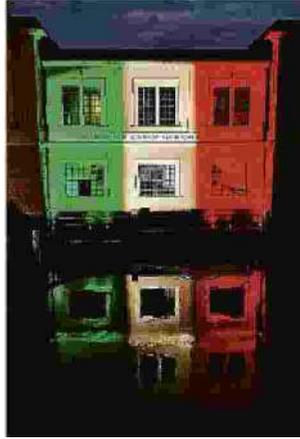
Tricolore per l'idrovora di Ponte Arlotto



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Il tricolore sulle difese idriche ha illuminato l'impianto di Catena



MANTOVA Il Consorzio di bonifica del Mincio ha illuminato col tricolore l'idrovora di Ponte Arlotto, per ricordare la centralità dei problemi idrici. Scopo dell'impianto di Porto Catena, è regolare i livelli del Rio e di Mantova. Il progetto ideato dall'ing. Pietro Ploner è uno dei tre impianti idrovori cittadini (Arlotto, Valsecchi e Paiolo Basso), gestiti dal Consorzio. L'iniziativa è stata promossa da Anbi tramite i Consorzi di bonifica.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Sinnai-Maracalagonis. Progetto presentato dal presidente del Consorzio Perra «La condotta irrigua sarà alimentata da Corongiu»

La bozza del progetto per la realizzazione dell'impianto irriguo nelle campagne di Sinnai è in fase di studio da parte del Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale. L'acqua arriverà dall'invaso di Corongiu: disponibili anche tre milioni di euro concessi dalla Regione con la finanziaria del novembre 2023. Annunciato anche un prossimo contributo di un milione di euro della Città metropolitana. Il progetto è destinato a portare l'acqua su un comparto di 1500 ettari di terreno (un migliaio irrigabili) con la speranza di rilanciare una agri-

coltura e una pastorizia in crisi profonda.

La bozza progettuale è stata presentata a Sinnai ad agricoltori, allevatori, amministratori comunali e tanti altri cittadini. Presenti anche diverse donne. Al tavolo di lavoro, la sindaca di Sinnai Barbara Pusceddu, l'assessore all'agricoltura Maurizio Boassa, il presidente del Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale Efsio Perra e il capo di Gabinetto dell'assessorato all'Ambiente della Regione Cesare Moriconi.

La sindaca Pusceddu ha parlato di «un progetto stori-

co per Sinnai. Un intervento atteso da anni e che finalmente diventa realtà, con la speranza del coinvolgimento dei nostri giovani». L'assessore comunale all'agricoltura Maurizio Boassa, organizzatore del convegno, ha sostenuto che «questa è una occasione unica per rilanciare il comparto». Ha quindi preso la parola il presidente del Consorzio Efsio Perra che ha illustrato il progetto: «Prevista una condotta principale, le diramazioni, i bocchettoni di uscita dell'acqua e qualche impianto di sollevamento».

Cesare Moriconi ha illu-

strato l'importanza dell'iniziativa per l'economia del territorio: «L'importante è iniziare, perché cammin facendo, possono arrivare nuovi finanziamenti. Un progetto insomma assolutamente necessario perché senza l'acqua è impensabile fare una agricoltura competitiva».

È seguito anche un dibattito col pubblico con interventi di Antonio Manca, Ennio Fogli, Franco Orrù, Roberto Loi, Elena Cocco, Eleonora Pireddu, Alessandro Cocco e Valentina Frigau.

Raffaele Serrelli
RIPRODUZIONE RISERVATA

●●●●

IN AULA

Molto partecipato l'incontro organizzato per la presentazione ad allevatori e contadini del progetto per la condotta irrigua destinata alle campagne di Sinnai e a Maracalagonis.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Giornata mondiale dell'acqua 2025, Bagliori nella notte: la Bonifica Parmense veste Bocca d'Enza di

Fari puntati sull'acqua e sulla centralità delle tematiche legate alla risorsa idrica negli equilibri territoriali, ambientali, economici e sociali dell'intero comprensorio: dalla sera e per tutta la notte di ieri martedì 18 marzo l'iniziativa Bagliori nella Notte ha illuminato di tricolore i principali impianti idraulici lungo la Penisola grazie ad un'idea di ANBI realizzata, nella nostra provincia, dalla Bonifica Parmense presso l'impianto idrovoro recentemente ammodernato di Bocca d'Enza, a Sorbolo Mezzani, dove si è recata personalmente la presidente del Consorzio, Francesca Mantelli, che ha evidenziato: La Notte delle Idrovore ha visto alcuni tra i più importanti impianti di bonifica di tutta Italia illuminarsi con il tricolore per rimarcare quanto l'acqua sia necessaria e, al contempo, necessari di essere correttamente gestita. I recentissimi accadimenti alluvionali, avvenuti ancora in Emilia-Romagna e poi anche in Toscana, ci dimostrano che mai come in quest'epoca, in cui rileviamo ogni giorno gli effetti dei cambiamenti climatici, le opere infrastrutturali siano capillari per la difesa dei comprensori e indispensabili alle produzioni agricole del Made in Italy, oltre a contribuire agli equilibri dell'ambiente e della biodiversità.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Risorse idriche, Urbano (ANBI): occorre superare gli sprechi, e' emergenza ancora attuale. VIDEOINTE

Roma - Il tema in discussione, la gestione della risorsa idrica, è fondamentale. Noi come ANBI cerchiamo di mettere in campo tutta una serie di attività di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici. La crisi climatica sta inevitabilmente minando quello che è il settore primario e il settore agroalimentare, e ovviamente l'agricoltura. Così Antonio Urbano, dell'Ufficio Agronomico ed Ambientale di ANBI, a margine dell'evento La gestione sostenibile della risorsa idrica in agricoltura: verso la giornata mondiale dell'acqua che si è svolta questa mattina a palazzo Rospigliosi a Roma. Ci tengo a precisare che l'agricoltura non consuma acqua ma utilizza l'acqua, che ritorna poi nuovamente nelle falde. Noi di ANBI stiamo cercando di mettere in campo anche una serie di interventi, in questo caso soprattutto per la digitalizzazione dei territori e per quello che riguarda anche l'intelligenza artificiale. Insieme a Coldiretti stiamo promuovendo il Piano Bacini Idrici Multifunzionali al fine di recuperare tutte quelle acque meteoriche che spesso vanno perse. Mi preme ovviamente fare un focus su quella che è la cultura dell'acqua, non solo da intendersi come gestione della risorsa idrica ma cultura anche della manutenzione. Sono necessari ovviamente interventi. Noi come ANBI e come Consorzi di bonifica stiamo rispettando tutte quelle che sono le tempistiche e i target previsti dagli interventi del PNRR ma allo stesso tempo è necessario superare la presenza ancora attuale di sprechi della risorsa idrica. Quindi urge un cambio di paradigma: noi di ANBI stiamo lavorando affinché non accada più.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

In Veneto la notte delle idrovore tricolori

L'iniziativa dei consorzi di bonifica per esortare la politica nazionale ad agire velocemente per fronteggiare il cambiamento climatico. Ribadita la richiesta di fondi Venti impianti idraulici della regione, dall'Adige al Veneto Orientale, dal Piave al Delta del Po illuminati col tricolore "Bagliori nella notte", l'iniziativa dei consorzi di bonifica, coordinati dall'associazione Anbi, non ha però niente di patriottico, ma si rivolge alla politica nazionale. Agire velocemente per fronteggiare il cambiamento climatico, sottolinea l'Anbi nella notte delle idrovore tricolori, che attende anche la prima tranche di milioni di euro previsti a livello nazionale dal Pnisi, il Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico. Risorse che consentirebbero di finanziare progetti dei consorzi di bonifica per un valore complessivo di oltre 44 milioni di euro. L'intervista a Silvio Parizzi, direttore Anbi Veneto



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Cresce valore filiera idrica estesa: oltre 383 miliardi di euro



Investimenti, dai gestori 80 euro annui pro capite nel 2025

19 marzo 2025 - 13.33

(Teleborsa) - Tra imprese, agricoltura e settore energetico, la filiera estesa dell'acqua ha un peso sempre più rilevante per l'economia italiana: dalle risorse idriche "dipende" il 20% del PIL italiano, un valore che ha superato i 383 miliardi di euro. A conclusione dei lavori della sesta edizione della Community "Valore Acqua per l'Italia" di TEHA (The European House-Ambrosetti), sono stati presentati il Blue Book 2025 realizzato dalla Fondazione Utilitatis e promosso da Utilitalia che comprende tutti i dati relativi al servizio idrico integrato, e il Libro Bianco 2025 "Valore Acqua per l'Italia" di TEHA con un focus specifico sul ciclo idrico esteso che tra servizi, consorzi di bonifica e irrigazione, software e tecnologie, macchinari, impianti e componenti vale 11 miliardi di euro.

La filiera estesa dell'acqua è in crescita mediamente del 5% all'anno e dal 2015 a oggi coinvolge 1,5 milioni di imprese italiane. Per quanto riguarda invece i gestori del servizio idrico integrato, dal 2021 al 2023 sono stati realizzati investimenti per circa 7,1 miliardi di euro, cifra che, come emerge dal Blue Book 2025 sale a 13,2 miliardi se si considerano gli interventi programmati per il biennio 2024-2025.

"I grandi utilizzatori di acqua in Italia – ha commentato Valerio De Molli, managing partner e CEO di TEHA con i manager delle 43 aziende partner della Community Valore Acqua per l'Italia che rappresentano oltre l'80% della filiera idrica del Paese – costituiscono un pilastro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



fondamentale per l'economia del Paese. Il settore agricolo coinvolge oltre 1,1 milioni di imprese, con un valore aggiunto di 39,5 miliardi di euro e 930 mila occupati nel 2023. Le imprese manifatturiere idrovore contribuiscono al PIL con 287,7 miliardi di euro, impiegando 3,5 milioni di lavoratori in circa 330.000 imprese. Infine, il settore energetico conta 10 mila imprese, generando un valore aggiunto di 25,3 miliardi di euro e dando lavoro a oltre 100 mila persone".

"Per quanto riguarda il comparto del servizio idrico integrato – ha aggiunto Filippo Brandolini, presidente di Utilitalia – il fatturato complessivo ammonta a 8,9 miliardi con quasi 30 mila addetti impiegati. Si tratta dunque di un settore strategico non solo dal punto di vista della qualità della vita dei cittadini e della sostenibilità, ma anche sul fronte economico ed occupazionale. Gli investimenti nel settore idrico sono cresciuti in maniera considerevole negli ultimi anni, con una crescita del 99% dal 2012, anno di avvio della regolazione da parte dell'Arera, e con un'incidenza media del 37% dei fondi pubblici e contributi. Guardando oltre l'orizzonte temporale del PNRR, un sostegno della finanza pubblica sarà fondamentale per affrontare le sfide future che il comparto dovrà affrontare".

DAL 2012 AL 2023 INVESTIMENTI DEI GESTORI AUMENTATI DEL 99%

Come emerge infatti dal Blue Book 2025 di Fondazione Utilitatis, gli investimenti realizzati dai gestori industriali sono passati dai 33 euro annui per abitante del 2012 ai 65 euro annui del 2023, con una crescita stimata fino a 72 euro annui nel 2024 e fino a 80 euro nel 2025, anche per effetto dei progetti legati all'attuazione del PNRR. La capacità di investimento cresce con la dimensione degli operatori: i gestori con fatturato inferiore a 25 milioni di euro investono in media 44 euro per abitante, mentre quelli di maggiori dimensioni superano i 68 euro per abitante. Le gestioni in capo agli enti locali ("in economia"), invece, continuano a registrare valori di investimenti più bassi (29 euro per abitante). Per quanto riguarda le tariffe, nel 2024 la spesa media annuale per il servizio idrico è stata di 384 euro, per un'utenza di tre persone con un consumo di 150 metri cubi: pur registrando un aumento del 5% circa rispetto all'anno precedente, le tariffe italiane rimangono tra le più basse d'Europa.

NEL 2029 INVESTIMENTI ITALIA OLTRA MEDIA UE

Oggi in Italia il 16,1% degli investimenti dei gestori industriali nel settore idrico è destinato a tecnologie per l'innovazione e la circolarità (fonte Global Water Intelligence). Secondo i dati del Libro Bianco di Valore acqua per l'Italia di TEHA del 2025, entro il 2029, la quota di investimenti in tecnologie in Italia è prevista in aumento fino a raggiungere il 19%, un tasso di crescita tre volte superiore alla media dell'UE a 27 Paesi. Gli investimenti sono orientati in particolare verso il riuso e riciclo delle acque reflue (31,7%) e la digitalizzazione per la riduzione delle perdite (20,5%). "L'Italia – ha aggiunto Benedetta Brioschi, partner TEHA - deve affrontare con urgenza il problema dell'obsolescenza delle sue infrastrutture idriche. Con un'età media di 58 anni per i grandi invasi e una rete idrica in cui il 22% delle condutture ha oltre mezzo secolo, il rischio di inefficienze e sprechi è altissimo. A questo ritmo, servirebbero 250 anni per rinnovare l'intera rete: investire in digitalizzazione e circolarità significa garantire sicurezza idrica, sostenibilità e sviluppo economico per il Paese."

powered by Teleborsa

la Repubblica

GEDi News Network S.p.A.
P.Iva 01578251009
ISSN 2499-0817

Abbonati

APP

[Iphone](#) | [Android](#)

SOCIAL



SUPPLEMENTI REPUBBLICA

Affari e FinanzaDII VenerdiRobinson

TRENDING ... AL VIA LE INIZIATIVE DEL ... SANTA VINCENZA ... RE P...

f X @ in

mercoledì 19 Marzo 2025



Homepage Editoriali Agenparl International Mondo Politica Economia Regioni Università Cultura Futuro Sport & Motori



Home » (ACON) GIORNATA ACQUA. TRICOLORE SU IDROVORA LAME. BORDIN: ISTITUZIONI VICINE

(ACON) GIORNATA ACQUA. TRICOLORE SU IDROVORA LAME. BORDIN: ISTITUZIONI VICINE

By — 19 Marzo 2025 Nessun commento 2 Mins Read



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



(AGENPARL) - Roma, 19 Marzo 2025

(AGENPARL) – Wed 19 March 2025 (ACON) Latisana, 19 mar – Si ? tinta per un'intera notte con il tricolore l'idrovora Lama tra Latisana e Precenico, cos? come i principali impianti idraulici del Paese, in vista della Giornata mondiale dell'Acqua del 22 marzo. Questo monumento simbolo della Bassa Friulana protegge, insieme ad altri 36 impianti, un territorio di oltre 300 km? sotto il livello del mare, reso vivibile e sicuro grazie al costante lavoro del Consorzio di bonifica.

La necessit? delle opere idrauliche per garantire la sicurezza del territorio e della sua comunit? ? stata sottolineata dal presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, che, insieme ai consiglieri Alberto Budai e Maddalena Spagnolo, ? intervenuto all'evento organizzato dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, rappresentato dalla presidente Rosanna Clocchiatti e sl direttore Armando Di Nardo, nell'ambito dell'iniziativa dell'Anbi nazionale.

“La sicurezza delle persone deve essere la priorit? assoluta. Quando un'opera ? necessaria per proteggere vite umane va realizzata senza esitazioni, senza se e senza ma. ? giusto confrontarsi, discutere e trovare le migliori soluzioni, ma – ha sottolineato Bordin – nessun dibattito pu? mettere in secondo piano la tutela della vita. Le istituzioni hanno il dovere di agire con responsabilit? e tempestivit? per garantire che le infrastrutture siano sicure e adeguate ai bisogni della collettivit??”.

“C”? un'intera comunit? di lavoratori che ogni giorno si impegna per costruire, mantenere e sorvegliare queste opere, ed ? essenziale che abbiano il sostegno e l'attenzione delle istituzioni. Serve un lavoro di squadra tra enti locali, governo e tecnici per assicurare che ogni intervento sia efficace e al passo con i tempi. Non possiamo permetterci ritardi o superficialit?: la sicurezza – ha concluso il presidente del Cr – ? un investimento per il futuro di tutti”.

? stato l'ingegnere Massimo Ventulini, del Consorzio di Bonifica, a ripercorrere i cent'anni di storia dell'idrovora: dal Regio decreto 855, che nella Bassa Friulana delimit? 15 comprensori, tra cui quello di Lama, ai lavori del Genio civile di Udine nel secolo scorso; dalla promulgazione della legge di bonifica integrale nel 1928 fino all'azione del prefetto Mori che nel 1929 costitu? il Consorzio.

“Opere progettate per durare per sempre e, proprio per questo, curate in ogni aspetto,” ha evidenziato Ventulini.

Secondo il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, “questa ? un'iniziativa bellissima in vista della Giornata mondiale dell'Acqua, merito dell'attenzione del Consorzio Bonifica Pianura Friulana”.

ACON/AD-mv
191215 MAR 25

SHARE.



RELATED POSTS

FRIULI VENEZIA GIULIA

[\(ACON\) IMPRESE. RUSSO \(PD\): SOSTEGNO SU POLIZZE OBBLIGATORIE CONTRO EVENTI](#)

19 Marzo 2025

FRIULI VENEZIA GIULIA

[\(ACON\) LINGUAGGIO GENERE. HONSELL \(OPEN\): DELUSIONE PER BOCCIATURA MOZIONE](#)

19 Marzo 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

FRIULI VENEZIA GIULIA

**(ACON) LINGUAGGIO GENERE. PELLEGRINO (AVS): CENTRODESTRA
PERDE UN'OCCASIONE**

18 Marzo 2025

LEAVE A REPLY

Your Comment

Name *

Email *

Website

 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.**POST COMMENT**

Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CHI SIAMO**CONTATTI****SERVIZI**

045680

Bagliori nella notte: l'impianto di Boretto tricolore nella Notte delle idrovore

Facebook Twitter LinkedIn Email Print WhatsApp Telegram  Dalla sera e per tutta la notte di martedì 18 Marzo, i principali impianti idraulici lungo la Penisola si sono illuminati di tricolore grazie all'iniziativa Bagliori nella Notte ideata da ANBI e realizzata, nel Reggiano, dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale presso l'impianto idrovoro di Boretto. Il presidente del Consorzio, Lorenzo Catellani, ha evidenziato: Importante partecipare alla Notte delle Idrovore per ricordare la centralità dei Consorzi di bonifica, il loro ruolo-chiave nella gestione della risorsa idrica e le difficoltà che tutti noi, oggi, affrontiamo nella gestione dei fenomeni causati dal cambiamento climatico. Nell'imminente Giornata mondiale dell'Acqua il nostro pensiero corre alle comunità che, in Romagna e Toscana, sono state colpite dalle ultime criticità alluvionali. Foto: l'impianto idrovoro di Boretto (RE) durante l'iniziativa di ANBI Bagliori nella Notte Facebook Twitter LinkedIn Email Print WhatsApp Telegram

Articolo precedente I grandi alberi del territorio comunale di Guastalla Dir



"Bagliori nella notte": l'impianto di Boretto tricolore nella Notte delle idrovore

Home Bassa reggiana "Bagliori nella notte": l'impianto di Boretto tricolore nella Notte delle idrovore

"Bagliori nella notte": l'impianto di Boretto tricolore nella Notte delle idrovore

Iniziative per la Giornata mondiale dell'acqua 2025

19 Marzo 2025

Viber

Dalla sera e per tutta la notte di martedì 18 Marzo, i principali impianti idraulici lungo la Penisola si sono illuminati di tricolore grazie all'iniziativa "Bagliori nella Notte" ideata da ANBI e realizzata, nel Reggiano, dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale presso l'impianto idrovoro di Boretto.

Il presidente del Consorzio, Lorenzo Catellani, ha evidenziato: "Importante partecipare alla Notte delle Idrovore per ricordare la centralità dei Consorzi di bonifica, il loro ruolo-chiave nella gestione della risorsa idrica e le difficoltà che tutti noi, oggi, affrontiamo nella gestione dei fenomeni causati dal cambiamento climatico. Nell'imminente Giornata mondiale dell'Acqua il nostro pensiero corre alle comunità che, in Romagna e Toscana, sono state colpite dalle ultime criticità alluvionali".

Foto: l'impianto idrovoro di Boretto (RE) durante l'iniziativa di ANBI "Bagliori nella Notte"

Ora in onda:

Chivassoggi

Edizione locale **ilNazionale.it**

Prima Pagina Cronaca Politica **Economia e lavoro** Attualità Eventi Cultura Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Sport Tutte le notizie

Chivasso Torino Brandizzo Caluso Volpiano Oltrepo Canavese Regione Europa

ABBONATI

ECONOMIA E LAVORO

f i X v w r e s q Archivio Mobile

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

Ambiente e Natura

ViviChivasso

Pronto condominio

Non solo Fumetti

ACCADEVA UN ANNO FA



Economia e lavoro
Inps e Vol.to contro il digital divide: due nuovi sportelli per aiutare e informare sui servizi di previdenza sociale



Politica
Ferrovie Torino-Ivrea, Gabusi: "Da gennaio in funzione treni più capienti"



Cronaca
Ex Cinecittà, patto tra Demanio e Ministero della Cultura: lavori al via entro questa estate a Chivasso

[Leggi tutte le notizie](#)

ECONOMIA E LAVORO | 19 marzo 2025, 10:50

Giornata Mondiale dell'Acqua, il Canale Cavour di Chivasso si accende con il tricolore

L'iniziativa "Bagliori nella notte" promossa da ANBI



In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, l'imponente edificio di Presa del Canale Cavour di Chivasso si è vestito con i colori della bandiera italiana. ANBI Piemonte, insieme a Est Sesia, il maggiore consorzio irriguo italiano, hanno illuminato col Tricolore quella che è porta da cui nasce la più importante infrastruttura idrica italiana. L'iniziativa fa parte del progetto "Bagliori nella Notte", promosso da ANBI in tutta Italia, per sottolineare ancora una volta l'importanza delle problematiche idriche e idrauliche alla luce del cambiamento climatico in atto, e all'inizio della stagione delle semine. Per il Piemonte, già pronti progetti per interventi infrastrutturali immediatamente cantierabili per 260milioni di euro.

"Illuminare - commenta Vittorio Viora, presidente di ANBI Piemonte - con il Tricolore l'edificio di Presa del Canale Cavour significa rendere omaggio a un'infrastruttura essenziale per l'agricoltura e la gestione dell'acqua nel nostro Paese. Con il progetto 'Bagliori nella Notte', vogliamo ribadire l'importanza strategica delle risorse idriche in un momento cruciale in un'epoca segnata dai cambiamenti climatici. L'acqua è vita, è produzione, è futuro: dobbiamo tutelarla e gestirla con lungimiranza".

ANBI Piemonte, l'associazione regionale dei consorzi di gestione e tutele del territorio e delle acque irrigue, ed Est Sesia hanno scelto di vestire coi colori della bandiera italiana l'imponente Edificio di Presa del Canale Cavour. Distribuito su tre livelli, è lungo 40 metri, largo 8 ed è diviso in 21 luci da 1,5 metri, ripetute in due ordini sovrapposti per un'altezza complessiva di 7,5 metri, ciascuna delle quali contiene 3 paratoie, per la

IN BREVE

mercoledì 19 marzo

Giornata Mondiale dell'Acqua, il Canale Cavour di Chivasso si accende con il tricolore



martedì 18 marzo

Riaperto al pubblico l'ufficio postale di Baldissero Canavese



lunedì 17 marzo

Confcooperative Piemonte denuncia: "I servizi socio assistenziali e sanitari della Regione e dei Comuni rischiano il collasso, necessario l'adeguamento delle tariffe promesse"



sabato 15 marzo

L'invasione di grano dal Canada trattato con il Glifosate penalizza quello torinese



venerdì 14 marzo

L'azienda internazionale Olimac alla Mag di Savigliano per confermare il legame con il territorio (Video)



giovedì 13 marzo

Forza7: La Rivoluzione delle Coperture Prefabbricate in Legno



mercoledì 12 marzo

Regimi di qualità e cooperazione agricola: un binomio consolidato



martedì 11 marzo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

regolamentazione del flusso di acqua. Da qui, infatti, parte il Canale Cavour, la più importante infrastruttura idraulica del Paese. Si tratta di un'opera imponente, lunga 85 chilometri, costruita in appena tre anni (appena dopo l'unificazione d'Italia, tra il 1863 e il 1866,) che prende l'acqua dal Po proprio a Chivasso, e la porta fino alla Lomellina, alimentando il territorio risicolo più importante d'Europa.

redazione

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A MARZO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare 2024" su Spreaker.

Nel Biellese, a Cossato, Sky Aviation presenta il simulatore di volo certificato: indispensabile per mantenere il brevetto FOTO e VIDEO



sabato 08 marzo

Clima e colture bio: dalla Regione arrivano 50 milioni di euro per le aziende che investono



venerdì 07 marzo

Cuornè, la Federal Mogul - Tenneco vuole spostare tre quarti di produzioni a Chivasso



[Leggi le ultime di: Economia e lavoro](#)

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2017 - 2025 llnazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - [Credits](#) | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

AGRICOLTURA

Lotta al gelo notturno, nei campi attivi gli impianti antibrina su 60 ettari di colture

Il Consorzio di Bonifica lavora per garantire la fornitura d'acqua in orario notturno

Redazione

19 marzo 2025 13:49



Impianti antibrina

Lo sbalzo termico notturno e la riduzione delle temperature dei giorni scorsi, che hanno messo a rischio le colture frutticole in fase di iniziale fioritura, hanno contribuito ad aumentare l'impegno degli operatori del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per garantire acqua in maniera costante agli impianti **antibrina**, attivati dalle aziende agricole del territorio.

[Iscriviti al canale WhatsApp di FerraraToday](#)

Le temperature miti di inizio marzo, infatti, hanno anticipato questa fase vegetativa molto delicata e le gemme hanno rischiato di venire fortemente danneggiate dal gelo. "Gli impianti antibrina – ha spiegato il presidente Stefano Calderoni - irrorano d'acqua le gemme. E l'acqua, a contatto con le basse temperature, forma una patina di ghiaccio che trattiene il calore e le protegge dalla gelata. Il nostro personale ha dovuto attivare un sistema di fornitura d'acqua straordinario in orario notturno e monitorare costantemente arrivasse alle aziende che avevano fatto richiesta di questa irrigazione supplementare antibrina".

Da qui la precisazione che "attualmente il nostro servizio ha riguardato 60 ettari di colture investite a melo, pero, ciliegio, susino e mandorlo. Le previsioni però annunciano temperature sotto lo zero, pertanto è altamente probabile che per le stesse colture si riattivi il servizio".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Calderoni ha aggiunto che "i 60 ettari sono solo una parte dei campi per i quali si è sentita la necessità di avere l'irrigazione antibrina: nel 2025 il servizio è stato richiesto da 68 aziende per un totale di 722 ettari, sempre in aumento negli ultimi anni".

© Riproduzione riservata



Si parla di [acqua](#), [brina](#), [colture](#), [Consorzio bonifica](#), [fornitura](#), [gelate](#), [impianti](#), [protezione](#), [servizio](#), [temperature](#), [Stefano Calderoni](#)

Sullo stesso argomento

CRONACA

[Danni da gelate, Coldiretti favorevole al tavolo permanente Agricat: "Ora ristori per le aziende"](#)

CRONACA

[Gelate tardive, la Regione chiede chiarimenti per ritardi e dinieghi alle richieste d'indennizzo](#)

CRONACA

[Danni da gelate, Confagricoltura segnala centinaia di domande di ristoro respinte](#)

CRONACA

[Coldiretti e Consorzio di Bonifica a colloquio per "combattere la fragilità del territorio"](#)

I più letti

1. **MALTEMPO**
[Trombe d'aria nel Ferrarese, un pino sollevato e sradicato dalla forza del vento](#)
2. **MALTEMPO**
[Maltempo, Baldini: "Prevista una seconda ondata di piena verso la tarda serata"](#)
3. **INCIDENTE**
[Trova il cancello aperto e corre in strada, investita una bambina di 2 anni](#)
[📍 Giardino-Arianuova-Doro](#)
4. **TRASPORTI**
[Sciopero degli autoferrotranvieri, attesa una giornata di caos nei trasporti](#)
5. **CARABINIERI**
[Alberi abbattuti senza le preventive comunicazioni, sanzionato un uomo per più di 2600 euro](#)

In Evidenza

Il consorzio bonifica di Paestum aderisce all'iniziativa «Bagliori nella notte»

Il consorzio bonifica di Paestum aderisce all'iniziativa «Bagliori nella notte»

19 Marzo 2025

Anche il consorzio bonifica di Paestum ha aderito all'iniziativa 'bagliori nella notte' promossa da ANBI, l'Associazione Nazionale dei Consorzi di Bonifica, illuminando con il tricolore, nella giornata di martedì 18 marzo, la sede dell'ente di Via Magna Graecia e l'Idrovora di Foce Sele, a Capaccio Paestum.

L'iniziativa mira a coinvolgere l'opinione pubblica sulla necessità di accelerare gli iter procedurali per finanziare concretamente la realizzazione di nuove opere, quali bacini multifunzionali per trattenerne le acque di pioggia, ma anche efficientare manufatti e reti idriche esistenti.

«Con questo gesto vogliamo evidenziare come la gestione delle risorse idriche e le opere idrauliche costituiscono il patrimonio dell'intero Paese, che spesso non ne conosce o, comunque ne sottovaluta, l'indispensabile funzione. Aderendo all'iniziativa fortemente voluta dall'ANBI e, in particolare, dal direttore generale Massimo Gargano, intendiamo sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'importanza della risorsa idrica sia dal punto di vista ambientale che sociale ed economico per tutto il nostro Territorio, nonché sulla necessità di porre in campo serie scelte infrastrutturali di fronte all'estremizzazione degli eventi meteorologici, dalla siccità alle alluvioni. Continueremo, pertanto, a garantire il nostro impegno nella tutela del territorio e nella gestione sostenibile delle risorse idriche» questo il commento del presidente dell'ente consortile pestano, Carmine Frunzo

Consigliati per te

Pubblicità

In questa categoria...

Ultimo aggiornamento: 19/03/2025 14:29 | ieri: Ingressi: 25.396 pagine: 41.715 (google Analytics)



#gonews.it®

Pisa | Cascina

mercoledì 19 marzo 2025 - 15:02

- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA
- PONTERA VOLTERRA
- PISA CASCINA**
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO

HOME → PISA - CASCINA →

<< INDIETRO

Maltempo in Toscana, gli interventi nel comprensorio del Basso Valdarno tra Pisa e Livorno

🕒 19 Marzo 2025 14:29 📍 Cronaca 📍 Pisa

Condividi su:



A seguito dell'evento alluvionale del 14/15 marzo ecco il resoconto delle criticità registrate nel comprensorio del **Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno**.

«Tutti gli **impianti idrovori temporanei a nostra disposizione sono entrati in funzione** rispondendo bene ai quantitativi importanti di acqua arrivati nelle vasche di carico – spiega **Maurizio Ventavoli** presidente del

ENHANCED BY Google



gonews.tv Photogallery



[Empoli] Alluvione Ponzano, dopo l'acqua le strade si riempiono di 'macerie'. La rabbia e la solidarietà dei residenti

Per la tua Pubblicità su:
gonews.it
 0571 700931
 commerciale@xmediagroup.it

Pubblicità

Ascolta la Radio degli Azzurri



pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno -. Il Consorzio ha attivato **stazioni di pompaggio provvisorie** nel comune di **Vicopisano** (Pisa), sul **rio Brandano** e **rio Noce**, e nel comune di **San Giuliano Terme** (Pisa) sul **fosso del Mulino**. Effettuati anche alcuni **interventi di ripristino per agevolare il rientro nelle abitazioni** di alcuni cittadini dei Comuni di **Fauglia** (Pisa) e **Crespina Lorenzana** (Pisa). Il monitoraggio e il controllo del territorio proseguono grazie ai tecnici ed operai del Consorzio. Sappiamo che in alcune zone ci sono stati disagi, anche importanti, ma il sistema è stato messo a dura prova da una mole eccezionale di acqua e, nel complesso, è riuscito a reggere l'impatto. Insieme agli altri enti stiamo lavorando per gestire le criticità, anche in ottica futura».

Si sono verificate alcune **rotture arginali** sul **torrente Isola**, tracimato in diversi punti in destra e sinistra idraulica (Fauglia, Pisa e Collesalveti, Livorno) determinando allagamenti diffusi che hanno interessato anche alcune attività agricole nell'area di Collesalveti e la superstrada Firenze-Pisa-Livorno, che per alcune ore è stata chiusa nel tratto Lavoria-Interporto Est (criticità risolta lunedì 17). In generale si sono verificati **danni importanti alle strutture del torrente**, su argini, banchine e alveo.

Due rotture arginali anche sulla destra idraulica del **rio Tavola** e su entrambi i versanti del **rio Tramoscio** che ha determinato l'allagamento di alcune attività agricole a Fauglia (Pisa). Criticità anche su **rio Tanna**, tracimato in destra e sinistra idraulica a Collesalveti, su **Fossa Chiara** (Collesalveti), **Rio Ecina** (Crespina Lorenzana, Pisa), **Fosso Fagiolaia e Valliferone** (Casciana Terme Lari, Pisa), **Fosso del Mulino** (San Giuliano Terme, Pisa) e **Fosso Caligi** (Pisa).

Notizie correlate

PISA **CRONACA** 18 Marzo 2025



Pubblica video con pistola, denunciato 15enne del campo nomadi di Coltano. Trovati gioielli e orologi

Un 15enne di Pisa, già noto alle forze dell'ordine, è stato denunciato per porto abusivo di arma bianca dopo aver pubblicato su TikTok un video in cui mostrava con atteggiamento [...]

SAN MINIATO **CRONACA** 18 Marzo 2025



Doppio incidente in Fi-Pi-Li in direzione Pisa, code fino a 5km

Incidente questa mattina sulla Fi-Pi-Li, tra gli svincoli di Santa Croce sull'Arno e San Miniato, in direzione Pisa. Il sinistro, che ha riguardato un furgone e un'auto, è avvenuto intorno [...]

PISA **CRONACA** 17 Marzo 2025

pubblicità



pubblicitàCI

pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CAPACCIO PAESTUM, CONSORZIO ADERISCE ALL'INIZIATIVA ANBI BAGLIORI NELLA NOTTE'

Anche il Consorzio Bonifica di Paestum ha aderito all'iniziativa bagliori nella notte promossa da ANBI, l'Associazione Nazionale dei Consorzi di Bonifica, illuminando con il tricolore, nella giornata di martedì 18 marzo, la sede dell'ente di Via Magna Graecia e l'Idrovora di Foce Sele, a Capaccio Paestum. L'iniziativa mira a coinvolgere l'opinione pubblica sulla necessità di accelerare gli iter procedurali per finanziare concretamente la realizzazione di nuove opere, quali bacini multifunzionali per trattenere le acque di pioggia, ma anche efficientare manufatti e reti idriche esistenti.

Con questo gesto vogliamo evidenziare come la gestione delle risorse idriche e le opere idrauliche costituiscono il patrimonio dell'intero Paese, che spesso non ne conosce o, comunque ne sottovaluta, l'indispensabile funzione. Aderendo all'iniziativa fortemente voluta dall'ANBI e, in particolare, dal direttore generale Massimo Gargano, intendiamo sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'importanza della risorsa idrica sia dal punto di vista ambientale che sociale ed economico per tutto il nostro Territorio, nonché sulla necessità di porre in campo serie scelte infrastrutturali di fronte all'estremizzazione degli eventi meteorologici, dalla siccità alle alluvioni. Continueremo, pertanto, a garantire il nostro impegno nella tutela del territorio e nella gestione sostenibile delle risorse idriche: questo il commento del presidente dell'ente consortile pestano, Carmine Frunzo. WhatsApp Related posts





Accedi

Una mano aperta

Cecilia Daniele

CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Moussa Sangare Delitto di Garlasco Omicidio Bossi Corruzione appalti SuperEnalotto Meteo

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

19 mar 2025

Il Giorno Varese Cronaca Il Tricolore illumina la notte...

GIOVANNI
CHIODINI
Cronaca



Il Tricolore illumina la notte del Panperduto: "Interventi urgenti"

L'evento del Consorzio Est Ticino Villorese



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Oltre all'importanza idraulica il gioiello architettonico della diga nel Parco della Valle del Ticino crea uno scenario di bellezza unica

D alla sera precedente, e per tutta la notte di martedì, i principali impianti idraulici hanno indossato il Tricolore nell'ambito dell'iniziativa di Anbi, l'Associazione dei Consorzi di bonifica e irrigazione. Il Consorzio Est Ticino Villoresi ha partecipato illuminando la diga di Panperduto, storico impianto da cui hanno origine Canale Villoresi e Navigli Grande, Bereguardo e Pavese. Gioiello d'architettura industriale progettato alla fine del XIX secolo da Eugenio Villoresi, l'impianto di Panperduto, immerso nel Parco della Valle del Ticino, contribuisce anche alla creazione di uno scenario unico per bellezza e biodiversità.

"Con questo gesto vogliamo rilanciare ancora una volta come la gestione delle risorse idriche debba essere una questione nazionale e le opere idrauliche siano un patrimonio dell'intero Paese, che spesso non ne conosce l'indispensabile funzione", precisa Francesco Vincenzi, presidente Anbi. Il controllo delle acque è fondamentale per affrontare la crisi climatica. "Servono provvedimenti urgenti – osserva Massimo Gargano, dg di Anbi – In primo luogo l'avvio del Piano Invasi, proposto con Coldiretti, per la realizzazione di 10mila bacini multifunzionali, per lo più medio-piccoli, entro il 2030, di cui 400 già cantierabili. Si potrebbero finanziare con i 7 miliardi del Pnrr destinati a progetti considerati ormai irrealizzabili". La seconda richiesta di Anbi riguarda la necessità di accelerare la burocrazia per sbloccare almeno i 946 milioni della prima tranche di finanziamenti previsti dal Piano nazionale interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico.



Giovanni Chiodini



© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO

Ambiente

Cambiamento Climatico



L'INIZIATIVA

Illuminato con il tricolore l'impianto idrovoro della Finarda

L'iniziativa di Anbi ha illuminato gli impianti idraulici col tricolore per ribadire la centralità nazionale delle problematiche idriche

Redazione

19 marzo 2025 08:54



Dalla sera e per tutta la notte di martedì 18 marzo, i principali impianti idraulici lungo la Penisola sono stati illuminati di tricolore: ad attuare l'iniziativa l'Anbi, attraverso l'azione locale dei Consorzi di bonifica ed irrigazione. A Piacenza, l'impianto idrovoro illuminato è stato quello della Finarda (facciata di valle) ubicato nell'omonima via della città.

«I nostri tricolori si sono accesi in ideale prosecuzione con la Festa dell'Unità Nazionale, una ricorrenza, che celebra il nostro Stato, nella cui storia ed attualità i lavoratori e le lavoratrici dei Consorzi di bonifica hanno svolto e continuano ad avere una funzione fondamentale, ma spesso misconosciuta, nella tutela delle condizioni di vita e sviluppo di un territorio», dichiara Massimo Gargano, direttore generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi).

«Con questo gesto abbiamo voluto rilanciare ancora una volta come la gestione delle risorse idriche debba essere una questione nazionale e come le opere idrauliche siano un patrimonio dell'intero Paese», precisa Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue.

I consorzi di bonifica rispondono alle sfide che piogge intense, alternate a periodi siccitosi, ci impongono e lo fanno mettendo in campo tecnici e operai specializzati. Personale che gestisce e provvede alla manutenzione di canali, impianti idrovori, casse di espansione e dighe e che supporta i progettisti nella realizzazione di quelle nuove opere che sono ritenute strategiche e che hanno trovato finanziamento da Unione Europea, ministeri e Regione Emilia-Romagna.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

«L'economia della manutenzione, il perseguimento dell'innovazione tecnologica e la progettazione di nuove opere sono alla base di quanto portiamo avanti a beneficio non solo del settore agroalimentare ma di tutto il territorio, dei suoi cittadini e delle sue imprese. Senza ideologismi e mettendo l'uomo al centro, puntiamo a rendere il territorio più resiliente», chiosa Luigi Bisi, presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

APPROFONDIMENTO SULL'IMPIANTO IDROVORO DELLA FINARDA

L'impianto idrovoro della Finarda (gestito dal Consorzio di Bonifica di Piacenza), a cento anni dalla sua entrata in funzione, continua ad essere centrale e strategico per la protezione di Piacenza città. Esso è posto lungo il fiume Po a Piacenza, è stato costruito alla fine degli anni '30, nel programma dei lavori per la costruzione delle opere pubbliche di bonifica Urbana e Suburbana di Piacenza con il quale da un lato è stato possibile risolvere i problemi idraulici ed igienici di Piacenza e delle aree agricole della bassa pianura e, dall'altro, sono state create le pre-condizioni necessarie allo sviluppo e all'ampliamento della città e del territorio avvenute a partire dal secondo dopoguerra. L'impianto viene utilizzato sia durante i periodi di piena del Po sia per smaltire le portate dei canali quando gli scarichi a gravità si dimostrano insufficienti.

Nella zona urbana di Piacenza le acque giungono all'impianto idrovoro della Finarda, lungo il Po, (l'impianto può sollevare fino a ventiquattro metri cubi al secondo di acqua) tramite i canali Settentrionale e Rifiuto, mentre nella zona suburbana (località Mortizza) le acque confluiscono all'Impianto Idrovoro Armalunga, in grado di sollevare fino a diciotto metri cubi al secondo d'acqua. Entrambi gli impianti, mediante sollevamento meccanico, immettono l'acqua in eccesso nel fiume Po. In caso di piogge intense Piacenza viene difesa anche dalla cassa di espansione Riello (quartiere Farnesiana) che può contenere circa 98.000 metri cubi d'acqua. Infine i canali Diversivi di Ovest e di Est (che perimetrano Piacenza) raccolgono l'acqua piovana proveniente dalle colline che altrimenti allagherebbe la città.

© Riproduzione riservata



Si parla di [consorzio bonifica](#), [consorzio di bonifica](#), [Luigi Bisi](#)

I più letti

- 1.** **LA RICHIESTA**
[Cittadella, le associazioni: «Indagini strumentali e documentali insufficienti»](#)
- 2.** **LA FORMAZIONE**
[Operatori sanitari aggrediti, è piacentino il corso dedicato alla difesa e alla prevenzione](#)
- 3.** **LA VICENDA**
[Gli eretici bruciati al rogo ottocento anni fa a Piacenza](#)
- 4.** **GLI INTERVENTI**
[Via Damiani, strada Agazzana e via Veneto: i lavori in corso e in programma](#)
[Via Dante](#)
- 5.** **LA POLEMICA**
[«Per il cantiere in Cittadella serve chiarezza sui tempi»](#)
[Centro Storico](#)

In Evidenza



Accedi

Il Bologna e Saputo

Massimo Pandolfi

CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Bimba investitaGiardini da scoprireAquila persaVincita MiliardarioControlli supermercati4 Ristoranti

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

19 mar 2025

Il Resto del Carlino Ravenna Cronaca L'impianto Madonna del Pi...

ILARIA BEDESCHI
Cronaca



L'impianto Madonna del Pino visitabile nel fine settimana

Un momento dedicato alla salina di Cervia e ai danni dell'alluvione. Sarà infatti l'impianto idrovoro Madonna del Pino il protagonista...



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Un momento dedicato alla salina di Cervia e ai danni dell'alluvione. Sarà infatti l'impianto idrovoro Madonna del Pino il protagonista...

Un momento dedicato alla **salina di Cervia** e ai danni dell'**alluvione**. Sarà infatti l'**impianto idrovoro Madonna del Pino** il protagonista delle **Giornate Fai** di questo fine settimana. L'impianto, entrato in funzione nel 1918, è un elemento fondamentale della ormai centenaria storia della **bonifica meccanica** sul territorio cervese. È stato grazie alla rete degli impianti di sollevamento presenti sul territorio che è stato possibile bonificare e sottrarre alla palude centinaia di ettari di terreni permettendone la coltivazione.

Eccezionalmente aperto alle visite, all'interno dell'impianto idrovoro della Madonna del Pino sarà possibile visionare la tecnologia moderna (pompe automatiche con gestione in telecontrollo, sgrigliatori automatici, gruppi elettrogeni) e al contempo la storia della bonifica meccanica, essendo ancora perfettamente conservate, seppur non usate, le prime meravigliose pompe Franco Tosi degli anni '20, funzionanti a nafta e sopravvissute alle vicende della seconda guerra mondiale. Un momento, però utile anche per ragionare sui danni arrecati dall'alluvione del 2023 tramite la **mostra fotografica** 'Acquadulcis' della fotografa Luana Viaggi. Un progetto fotografico realizzato nella salina cervese durante l'inverno successivo all'alluvione di maggio 2023.



Sabato presentazione delle Giornate Fai "L'idrovora della Madonna del Pino" alla biblioteca comunale 'Goia' alle 17, con interventi, tra gli altri, di Eugenio Cecchi (Fai Cervia) e Stefano Francia, presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna. Domenica visite guidate all'impianto: 9.30 - 10 - 10.30 - 11 - 11.30 - 12 (ultimo ingresso); 14.30 - 15 - 15.30 - 16 (ultimo ingresso); alle 16.30 saluto in musica degli allievi della Scuola di Musica Rossini di Cervia



i.b.



© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Attualità

Paestum, Consorzio di Bonifica: la sede dell'Ente si illumina con il tricolore per l'iniziativa "Bagliori nella notte"

L'iniziativa, bagliori nella notte, è promossa da ANBI. Ecco le finalità

Comunicato Stampa

19 Marzo 2025



Anche il **Consorzio Bonifica di Paestum** ha aderito all'iniziativa **'bagliori nella notte'** promossa da ANBI, l'Associazione Nazionale dei Consorzi di Bonifica, illuminando con il tricolore, nella giornata di martedì 18 marzo, la sede dell'ente di Via Magna Graecia e l'Idrovora di Foce Sele, a Capaccio Paestum. Le finalità dell'iniziativa

L'iniziativa mira a coinvolgere l'opinione pubblica sulla necessità di accelerare gli iter procedurali per finanziare concretamente la realizzazione di nuove opere, quali bacini multifunzionali per trattene le acque di pioggia, ma anche efficientare manufatti e reti idriche esistenti.

Il commento

"Con questo gesto vogliamo evidenziare come la gestione delle risorse idriche e le opere idrauliche costituiscono il patrimonio dell'intero Paese, che spesso non ne conosce o, comunque ne sottovaluta, l'indispensabile funzione. Aderendo all'iniziativa fortemente voluta dall'ANBI e, in particolare, dal direttore generale Massimo Gargano, intendiamo sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'importanza della risorsa idrica sia dal punto di vista ambientale che sociale ed economico per tutto il nostro Territorio, nonché sulla necessità di porre in campo serie scelte infrastrutturali di fronte all'estremizzazione degli eventi meteorologici, dalla siccità alle alluvioni.

Continueremo, pertanto, a garantire il nostro impegno nella tutela del territorio e nella gestione sostenibile delle risorse idriche": questo il commento del presidente dell'ente consortile pestano, **Carmine Frunzo**.

Potrebbe interessarti anche



Attualità

Eboli: un protocollo d'intesa tra amministrazione e l'associazione Plastic Free Onlus Odv

Il protocollo sarà firmato questa mattina alle ore 13:00

Comunicato Stampa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Accedi

I leader sono solo follower

Pierfrancesco De Robertis

CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Libro astaCassa espansioneScolmatore PisaPrevisioni meteoTreniZeppole

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

19 mar 2025

La Nazione Arezzo Cronaca Emergenza gelate notturn...

REDAZIONE
AREZZO



Emergenza gelate notturne: il lavoro del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno si rivela prezioso

Ieri in tarda serata, intervento di emergenza per sistemare un guasto alla rete e assicurare il servizio contro il gelo killer



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Alberi da frutto gelati

Arezzo, 19 marzo 2025 – Alla vigilia della primavera, **scatta l'effetto igloo sui frutteti della Valdichiana**. Per fronteggiare il drastico calo delle temperature che, nella notte, ha fatto precipitare il termometro sotto lo zero, il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha tempestivamente attivato il servizio anti-brina. Le aziende agricole servite dal distretto irriguo 21 quindi, grazie alla fornitura di acqua in pressione, hanno potuto procedere con la micro-irrigazione che, ancora una volta, ha salvato dal gelo killer produzioni e raccolti.

"Ormai siamo consapevoli della necessità di avviare la stagione irrigua in tempo. L'acqua infatti non è solo una risorsa per contrastare la siccità ma anche un'arma contro le gelate notturne primaverili", spiega il Direttore Generale Francesco Lisi.

"La nebulizzazione è una pratica agronomica preziosa: crea un guscio protettivo attorno a fiori e gemme, stabilizzando la temperatura interna e riducendo di conseguenza i danni causati dalle gelate improvvise".

L'effetto igloo, generato dall'acqua ghiacciata, non solo affascina chi si trova ad ammirare i frutteti cristallizzati al mattino, ma si conferma un metodo sostenibile e fondamentale per la tutela delle produzioni agricole.



Nell'occasione, il Consorzio di Bonifica ricorda l'apertura ufficiale della stagione irrigua 2025. "Le imprese agricole, servite dai distretti irrigui gestiti dal Consorzio, che necessitano della fornitura possono presentare richiesta online sul sito dell'Ente", informa l'ingegner Lorella Marzilli, caposettore irrigazione.

"Questa apertura anticipata garantisce un'efficace protezione contro le gelate primaverili, che negli ultimi anni hanno messo a dura prova i frutteti della Valdichiana". Un'ulteriore emergenza è stata affrontata con tempestività nella tarda serata di ieri, quando un guasto alla rete di distribuzione del Distretto Irriguo 21 ha minacciato la continuità del servizio.



Grazie all'intervento rapido della squadra irrigazione, guidata dall'ingegner Lorella Marzilli e composta dall'ingegner Pietro Brancaccio e dall'operaio Angelo Macan, la funzionalità della rete è stata ripristinata in tempo record, salvando così le colture dal gelo.



GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

/// I NOSTRI PARTNER

/// OFFICIAL PARTNER

Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta

22 marzo 2025



Dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta un impegno per l'ambiente, la sicurezza idraulica e la gestione sostenibile della risorsa idrica. Forniamo una *risposta concreta per la tutela del territorio*

Garantire l'efficienza della rete di bonifica e di irrigazione, salvaguardando il territorio e contribuendo allo sviluppo economico del comparto agricolo. Questo l'obiettivo del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, ente pubblico-economico caratterizzato da una peculiare configurazione geografica che si estende sulle tre province venete di **Verona, Vicenza e Padova**.

Con un bilancio di circa **17.4 Milioni di euro nel 2024**, l'Ente fornisce quotidianamente servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete di bonifica e del sistema irriguo nei territori di competenza, e si occupa della progettazione ed esecuzione di opere di bonifica e irrigazione, oltre che di ogni altra opera pubblica di interesse del Comprensorio e di competenza regionale affidata in delegazione al Consorzio, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale.

Negli ultimi cinque anni il Consorzio ha investito un totale di circa 72 milioni di euro in opere di bonifica ed irrigazione sul territorio. I finanziamenti sono stati destinati ad interventi per il risparmio idrico

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

e per l'efficiamento dell'irrigazione e ad opere di sicurezza idraulica, contrasto al dissesto idrogeologico e ammodernamento degli impianti. Inoltre, è in corso un PNRR da 8 milioni di euro che riguarda l'adeguamento del sistema irriguo Canale Maestro ai fini della razionalizzazione della risorsa idrica proveniente dal bacino dell'Adige e interessa i Comuni veronesi di Caldiero, Zevio e San Bonifacio.

Oltre alle opere infrastrutturali, il Consorzio partecipa ad iniziative europee, tra cui il progetto LIFE Svolta Blu e il Complemento per lo Sviluppo Regionale SRG07, entrambe orientate allo sviluppo di una gestione idrica sostenibile e alla tutela dell'ambiente e della biodiversità. Attraverso un approccio multilivello, il Consorzio coinvolge così istituzioni, amministrazioni locali e partner privati, dimostrando l'impegno per un modello di cooperazione sostenibile che guarda al futuro del territorio.

I NUMERI del Consorzio

- Bilancio 2024: ca. 17.4 milioni di Euro
- 140 dipendenti
- 172 953 ettari di estensione territoriale
- 95 Comuni, di cui 60 nella provincia di Vicenza, 30 provincia di Verona e 5 provincia di Padova
- 2.850 km di rete idraulica di bonifica, di cui oltre 1.200 km con funzioni miste di scolo e irrigazione
- 22 impianti idrovori
- 78 impianti a servizio dell'irrigazione
- 37.057 ettari interessati dall'irrigazione consorziale di cui 3.325 ettari serviti da impianti irrigui a pioggia e a goccia, 1.133 ettari irrigati con il metodo a scorrimento e 32.599 ettari serviti da irrigazione di soccorso

[Scopri di più](#)

© Riproduzione riservata

L'Arena è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

[Pubblicità](#) [Privacy](#) [Cookie](#) [Consensi](#) [Contatti](#) [Chi siamo](#)

[Necrologie](#)

[Abbonati](#)



IL GRUPPO



Z&EP!

Società Athesis S.p.A. – Corso Porta Nuova, 67 – I-37122 Verona (VR) – REA: VR-44853 – Cap. soc. i.v.: 1.768.000 Euro – P.IVA e C.F. 00213960230

117

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

/// I NOSTRI PARTNER

/// OFFICIAL PARTNER

Consorzio di Bonifica Veronese

22 marzo 2025



CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE

Il Consorzio di Bonifica Veronese è un ente pubblico economico. Costituisce l'associazione obbligatoria dei proprietari degli immobili, ubicati nel proprio comprensorio, per l'attuazione e la gestione di interventi pubblici e privati nel settore delle opere idrauliche e irrigue. Per la sua competenza tecnica e per la sua caratteristica istituzionale di rappresentatività diretta dei beneficiari dell'attività di bonifica, è un organismo in grado di proporre i più appropriati interventi per la difesa e la conservazione del territorio, basandosi su analisi obiettive di costi e di risultati.

Le sue funzioni principali sono quelle di:

- progettare, eseguire e gestire le opere di competenza per la bonifica, lo scolo delle acque e per l'irrigazione;
- partecipare alla elaborazione dei piani territoriali e urbanistici, nonché a quelli di difesa dell'ambiente contro gli inquinamenti;
- concorrere alla realizzazione delle attività di difesa del suolo, di gestione della risorsa idrica e di tutela dei connessi aspetti ambientali;
- contribuire all'azione pubblica di tutela delle acque destinate all'irrigazione e di quelle defluenti nella rete

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

di bonifica.

- predisporre il Piano Generale di Bonifica e di Tutela del Territorio Rurale, uno strumento di pianificazione della Regione che detta norme in ordine alle azioni per l'individuazione e la progettazione delle opere pubbliche di bonifica ed irrigazione, nonché delle altre opere necessarie alla tutela e valorizzazione del territorio rurale, ivi compresa la tutela delle risorse idriche.

Il Consorzio ha la responsabilità della corretta regolazione delle acque irrigue e dei corsi d'acqua per lo scolo delle acque piovane. L'incessante attività svolta costituisce la principale e fondamentale garanzia per lo sviluppo socio-economico del territorio e per la salvaguardia del prezioso patrimonio naturalistico. La corretta manutenzione delle opere e delle reti di bonifica è indispensabile per garantire un soddisfacente grado di sicurezza idraulica. Senza la necessaria cura dei corsi d'acqua si avrebbero allagamenti disastrosi per le campagne e i centri abitati. La ridottissima pendenza dei terreni della nostra pianura, infatti, non permetterebbe un agevole e naturale deflusso delle acque piovane specie durante le precipitazioni particolarmente intense. E' proprio in occasione di questi eventi che si può apprezzare l'importanza della corretta e continua manutenzione delle reti idrauliche.

Di pari importanza è l'azione rivolta alla migliore utilizzazione della risorsa idrica a fini irrigui. Nell'alta e media pianura veronese dove le caratteristiche dei suoli non permettono l'immagazzinamento dell'acqua piovana negli strati superficiali del terreno, risulta indispensabile garantire l'apporto di risorsa idrica con idonee canalizzazioni e tubazioni. In questi territori l'attività del Consorzio è principalmente volta alla gestione di strutture irrigue ad uso collettivo, in alcuni casi veri e propri acquedotti che consentono l'apporto idrico in zone altrimenti destinate a sterilità quasi assoluta.

Le complesse funzioni del Consorzio di Bonifica vengono svolte da personale altamente qualificato dotato di esperienza e conoscenze tramandate nel corso degli anni. Ogni territorio ha una propria storia fatta di vicende passate che raccontano di immani sacrifici di uomini e di comunità, che con intelligenza e ingegno hanno determinato le basi delle attuali condizioni di benessere. Ne sono esempi concreti le epopee vissute nelle paludi delle Valli Grandi Veronesi ed Ostigliesi e negli aridi territori dell'Agro Veronese.

La continua attività di gestione e manutenzione del sistema idraulico di bonifica costituisce il principale e fondamentale servizio pubblico teso a garantire l'esistenza stessa degli insediamenti civili e produttivi e lo sviluppo dei diversi interessi economici e sociali. L'opera di bonifica comprende anche la gestione delle acque per l'irrigazione dei terreni, necessaria al miglioramento quantitativo e qualitativo delle produzioni agricole. Questa attività permette l'acquisizione di fondamentali vantaggi anche sotto l'aspetto ambientale: il rimpinguamento delle falde e la vivificazione dei corsi d'acqua. Assicurare corpi d'acqua vivi nei canali, attraverso la continua opera di alimentazione, costituisce un aspetto fondamentale per l'ambiente.

Il Consorzio di Bonifica rappresenta un esempio tangibile di "federalismo fiscale". Infatti tutti i contributi versati al Consorzio vengono direttamente reimpiegati sul territorio con una moderna gestione mista pubblico-privata e con organi di controllo e di amministrazione eletti dagli stessi contribuenti consorziati.

Alcuni numeri del Consorzio di Bonifica Veronese:

- Ettari di superficie: 160.356,87
- Comuni compresi totalmente o in parte nel comprensorio: 65
- Province comprese nel comprensorio: 3
- Superficie totale irrigata: 89.814 ha
- Consorziati contribuenti: 101.500
- Unità lavorative: 192 (142 dipendenti fissi + 50 stagionali)

Scopri di più

© Riproduzione riservata

L'Arena è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

Cerca



Home News Meteo ▾ Meteo in diretta Clima Geo-Vulcanologia ▾ Astronomia ▾ Archeologia Altre Scienze ▾

ALLERTA METEO MALTEMPO MALTEMPO SPAGNA TORNADO USA EQUINOZIO TERREMOTI AL SUD



VIDEO SUGGERITO

Maltempo Spagna: alluvione a Águilas, auto spazzate via dall'acqua. Dispersi in Andalusia | VIDEO

Gallery

[Vedi tutti >](#)

METEOWEB » AMBIENTE

Previsioni meteo Italia

+24H		+48H		+72H	
T.MIN	T.MAX	T.MIN	T.MAX	T.MIN	T.MAX

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Dalla opere idrauliche illuminate alla battaglia per un cibo sano: il messaggio ANBI | FOTO

ANBI ha illuminato, martedì notte, le più significative opere idrauliche, gestite dai Consorzi di bonifica ed irrigazione

di Stefano Vitetta 19 Mar 2025 | 14:45



TO	3	15	BO	1	12	BA	4	11
MI	5	13	FI	1	13	RC	10	14
VE	4	11	RM	6	16	PA	13	15
TS	4	11	PE	0	9	CT	9	13
GE	7	15	NA	7	15	CA	11	12



In ideale “trait d’union” tra la Festa dell’Unità Nazionale e l’odierna manifestazione Coldiretti a Parma per la salubrità alimentare, **ANBI** ha illuminato, martedì notte, le più significative opere idrauliche, gestite dai Consorzi di bonifica ed irrigazione in tutto il Paese. Il messaggio (rafforzato dall’esperienza appena vissuta in Toscana ed Emilia Romagna, dove casse di espansione e scolmatori hanno evitato ben più gravi conseguenze a causa dell’ondata di maltempo) era chiaro: è indispensabile accelerare le procedure di finanziamento per l’efficientamento e la realizzazione di nuove infrastrutture idrauliche (dagli invasi all’adeguamento della rete minore di canali e corsi d’acqua) per aumentare la resilienza dei territori all’estremizzazione degli eventi atmosferici, di cui sono espressione le alluvioni e la siccità.

“C’è un evidente filo conduttore tra il nostro agire e la battaglia portata avanti dagli agricoltori a tutela del cibo sano – sottolinea Francesco Vincenzi, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Acque Irrigue (ANBI) – *Non può esserci, infatti, il cosiddetto eccezionalismo agricolo italiano, né reddito per i suoi produttori, senza l'adeguato apporto d'acqua di qualità. È un nesso indispensabile soprattutto per i Paesi dell'area mediterranea ed è per questo che, assieme, porteremo a breve le nostre istanze a Bruxelles*".

“Accanto al Piano Bacini Idrici Multifunzionali, presentato da ANBI e Coldiretti, serve un costante impegno in ricerca ed innovazione – aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – Noi stiamo facendo la nostra parte attraverso l'esperienza di Acqua Campus in materia di tecnologie irrigue, nonché le sperimentazioni in atto con aziende del ciclo idrico integrato per l'utilizzo agricolo di acque reflue dalla salubrità certificata. La prossima edizione del salone Macfrut darà grande spazio internazionale a quanto stanno realizzando i Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani”.

Il tuo indirizzo e-mail

Iscriviti alla Newsletter

Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle [condizioni generali del servizio](#).

Continua la lettura su [MeteoWeb](#)

CONDIVIDI



[NEWS](#) [METEO IN TEMPO REALE](#) [METEO](#) [GEO-VULCANOLOGIA](#) [ASTRONOMIA](#) [ARCHEOLOGIA](#)

[TECNOLOGIA](#) [CALENDARIO LUNARE](#) [GLOSSARIO](#)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Il tuo indirizzo e-mail

ISCRIVITI

Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle [condizioni generali del servizio](#).

[Note legali](#) [Privacy](#) [Cookie policy](#) [Info](#)

[Cambia impostazioni privacy](#)

© 2025 MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

press,commtech. the leading company in local digital advertising

anso



ECONOMIA E LAVORO



Finarda illuminata "tricolore": l'iniziativa di Anbi per ricordare il tema idrico

di Redazione - 19 Marzo 2025 - 8:57

Commenta Stampa Invia notizia 3 min

Più informazioni su [anbi](#) [consorzio bonifica](#) [finarda](#) [piacenza](#)



PSmeteo Previsioni
Piacenza 13°C 0°C
GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



ALTRE NEWS
La coda dell'inverno porta le minime sotto zero anche in pianura [previsioni](#)

Commenta

L'INIZIATIVA DI ANBI HA ILLUMINATO GLI IMPIANTI IDRAULICI COL TRICOLORE PER RIBADIRE LA CENTRALITÀ NAZIONALE DELLE

PROBLEMATICHE IDRICHE – Dalla sera e per tutta la notte di martedì 18 Marzo, i principali impianti idraulici lungo la Penisola sono stati illuminati di tricolore: ad attuare l'iniziativa l'ANBI, attraverso l'azione locale dei Consorzi di bonifica ed irrigazione. A Piacenza, l'impianto idrovoro illuminato è stato quello della Finarda (facciata di valle) ubicato nell'omonima via della città. "I nostri tricolori si sono accesi in ideale prosecuzione con la Festa dell'Unità Nazionale, una ricorrenza, che celebra il nostro Stato, nella cui storia ed attualità i lavoratori e le lavoratrici dei Consorzi di bonifica hanno svolto e continuano ad avere una funzione fondamentale, ma spesso misconosciuta, nella tutela delle condizioni di vita e sviluppo di un territorio" dichiara

PSlettere Tutte le lettere



"Ospedale di Bobbio risorsa indispensabile per la sopravvivenza della Valtrebbia"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).
"Con questo gesto abbiamo voluto rilanciare ancora una volta come la gestione delle risorse idriche debba essere una questione nazionale e come le opere idrauliche siano un patrimonio dell'intero Paese" precisa Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue.

I consorzi di bonifica rispondono alle sfide che piogge intense, alternate a periodi siccitosi, ci impongono e lo fanno mettendo in campo tecnici e operai specializzati. Personale che gestisce e provvede alla manutenzione di canali, impianti idrovori, casse di espansione e dighe e che supporta i progettisti nella realizzazione di quelle nuove opere che sono ritenute strategiche e che hanno trovato finanziamento da Unione Europea, ministeri e Regione Emilia Romagna.

"L'economia della manutenzione, il perseguimento dell'innovazione tecnologica e la progettazione di nuove opere sono alla base di quanto portiamo avanti a beneficio non solo del settore agroalimentare ma di tutto il territorio, dei suoi cittadini e delle sue imprese. Senza ideologismi e mettendo l'uomo al centro, puntiamo a rendere il territorio più resiliente" chiosa Luigi Bisi Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza

APPROFONDIMENTO SULL'IMPIANTO IDROVORO DELLA FINARDA (Piacenza città)

L'impianto idrovoro della Finarda (gestito dal Consorzio di Bonifica di Piacenza), a cento anni dalla sua entrata in funzione, continua ad essere centrale e strategico per la protezione di Piacenza città. Esso è posto lungo il fiume Po a Piacenza, è stato costruito alla fine degli anni '30, nel programma dei lavori per la costruzione delle opere pubbliche di bonifica Urbana e Suburbana di Piacenza con il quale da un lato è stato possibile risolvere i problemi idraulici ed igienici di Piacenza e delle aree agricole della bassa pianura e, dall'altro, sono state create le pre-condizioni necessarie allo sviluppo e all'ampliamento della città e del territorio avvenute a partire dal secondo dopoguerra. L'impianto viene utilizzato sia durante i periodi di piena del Po sia per smaltire le portate dei canali quando gli scarichi a gravità si dimostrano insufficienti.

Nella zona urbana di Piacenza le acque giungono all'impianto idrovoro della Finarda, lungo il Po, (l'impianto può sollevare fino a ventiquattro metri cubi al secondo di acqua) tramite i canali Settentrionale e Rifiuto, mentre nella zona suburbana (località Mortizza) le acque confluiscono all'Impianto Idrovoro Armalunga, in grado di sollevare fino a diciotto metri cubi al secondo d'acqua. Entrambi gli impianti, mediante sollevamento meccanico, immettono l'acqua in eccesso nel fiume Po. In caso di piogge intense Piacenza viene difesa anche dalla cassa di espansione Riello (quartiere Farnesiana) che può contenere circa 98.000 metri cubi d'acqua. Infine i canali Diversivi di Ovest e di Est (che perimetrano Piacenza) raccolgono l'acqua piovana proveniente dalle colline che altrimenti allagherebbe la città.



"Il mio viaggio in treno da Piacenza a Taranto: un servizio eccellente"



"Vietato il transito ai pedoni. Oppure, zona adibita al parcheggio selvaggio continuato"

INVIA UNA LETTERA



Più informazioni su

anbi consorzio bonifica finarda piacenza



Continue with Facebook

COMMENTI

CRONACA

L'idrovora di Savio illuminata col tricolore per la Giornata mondiale dell'acqua

La struttura coinvolta nell'iniziativa "Bagliori nella notte" organizzata da Anbi e Cer

Redazione

19 marzo 2025 13:48



L'impianto di Savio illuminato con il tricolore italiano

Dalla sera e per tutta la notte di martedì 18 Marzo i principali impianti idraulici lungo la Penisola hanno brillato di luci tricolori grazie all'iniziativa "Bagliori nella notte" ideata da Anbi (Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) e realizzata, nell'area romagnola, dal Cer presso gli impianti idrovori Crevenzosa (Galliera, Bologna) e Savio (Mensa, Ravenna), come ha sottolineato il presidente del Canale Emiliano Romagnolo, Nicola Dalmonte.

"Uno spettacolo suggestivo che, nell'ambito delle iniziative della Giornata mondiale dell'acqua, ha avuto l'intento di porre letteralmente 'sotto i riflettori' le complessità che derivano dalla gestione della risorsa idrica. Gli ultimi drammatici eventi, avvenuti in Toscana e, ancora una volta, nella nostra Romagna, ci indicano la necessità di azioni concrete che contribuiscano alla gestione e mitigazione degli effetti causati dai cambiamenti climatici", ha detto Dalmonte.

© Riproduzione riservata



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

- [HOME](#)
- [CRONACA](#)
- [SPORT](#)
- [CULTURA E SPETTACOLO](#)
- [POLITICA](#)
- [ECONOMIA](#)
- [SANITÀ](#)
- [DIRETTA](#)
- [ON DEMAND](#)

[GUIDA TV](#)

ULTIME NOTIZIE 19/03/2025 | COLDIRETTI IN PIAZZA: «DALL'EUROPA PIÙ CORAGGIO E PACE»

[HOME](#) [CRONACA](#)

Pescara: firmata l'intesa per il recupero delle acque reflue depurate

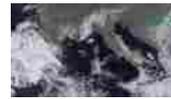
PUBBLICATO DA ANNA DI GIORGIO 19/03/2025



La Regione firma un protocollo d'intesa per il riutilizzo e il recupero delle acque reflue depurate provenienti da Montesilvano

Nella sede pescarese della Regione, in piazza Unione, la Regione ha firmato un protocollo d'intesa per il recupero delle acque reflue. La firma della convenzione è avvenuta al termine di una conferenza stampa convocata dal vicepresidente della Giunta regionale e assessore con delega al Sistema idrico, Emanuele Imprudente.

METEO OGGI



Previsioni meteo Abruzzo mercoledì 19 marzo 2025

TRASMISSIONI



19/03/2025

Programmi Tv: torna "Fidati di me" con Federica Peluffo e la sua squadra

Anche questa settimana torna l'appuntamento fisso del mercoledì in prima serata con una nuova strepitosa puntata della trasmissione televisiva "Fidati di me" di Rete 8,...

[LEGGI TUTTO](#)

A firmare il protocollo d'intesa sono stati Regione, ERSI, ACA e Consorzio di Bonifica Centro. L'obiettivo della convenzione sono il riutilizzo e il recupero delle acque reflue depurate, provenienti dall'impianto di trattamento di Montesilvano.

Alla conferenza stampa c'era, tra gli altri, anche il presidente del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri.



[f CONDIVIDI](#)
[TWEET](#)
[PIN](#)

[← Articolo precedente](#)

[Articolo successivo >](#)

Segui in streaming tutte le trasmissioni in onda su Rete8 CH 10

IL VANGELO DEL GIORNO



TRASPARENZA

Informazioni art. 1, comma 123, della Legge 4 agosto 2014 n° 114

[REDAZIONE](#)
[PRIVACY POLICY](#)
[PUBBLICITÀ](#)
[COLLABORA](#)
[CONTATTI](#)
[SEGNALAZIONI](#)
[VIDEO SPORT](#)
[SERVIZI TG](#)
[ARCHIVIO](#)

[PESCARA CALCIO](#)
[IN EVIDENZA](#)

2024 © RETE 8 S.R.L. CON SOCIO UNICO | TUTTI I DIRITTI RISERVATI
 VIALE ABRUZZO 374, 66100 CHIETI SCALO - CODICE FISCALE E P.IVA 01441090691
[PRIVACY POLICY](#) | [COOKIE POLICY](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

L'ACQUA E' TRICOLORE

Numerose opere idrauliche del Paese, come la diga di Panperduto (nella foto) sono state illuminate di tricolore, dall'imbrunire di martedì 18 Marzo, per «coinvolgere l'opinione pubblica sulla necessità di accelerare gli iter procedurali per finanziare concretamente la realizzazione di nuove opere, quali bacini multifunzionali per trattenere le acque di pioggia, per produrre energia ma anche efficientare manufatti e reti idriche esistenti» come ha detto Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue). Puoi seguirci anche sui social: siamo su facebook , e linkedin . Se vuoi essere informato delle novità, compila il modulo newsletter e whatsapp presente in home page. Se vuoi leggere ricette trovi tutto su <http://www.risotto.us> e se vuoi comprare dell'ottimo riso in cascina collegati a <http://www.bottegadelriso.it> NEWS Internazionale





NOLEGGIO BAGNI MOBILI IN TUTTA ITALIA



NUMERO VERDE 800.292.800

HOME

NOTIZIE DAI LETTORI

NOTIZIE DALLA REDAZIONE

NOTIZIE DALLA RETE

ANIMALI SMARRITI

COME PARTECIPARE

FLASH

19 MARZO 2025 | LAZIO – BRACCONAGGIO ITTICO NEL LAGO DEL SALTO: DENUNCIATO UN

CERCA ...

Cervaro – Il Consorzio di bonifica ‘Valle del Liri’ al lavoro per mitigare il rischio idrogeologico



POSTED BY: ADMIN_NOTIZIE 19 MARZO 2025

ULTIME NOTIZIE DALLA REDAZIONE



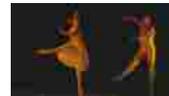
18 MARZO 2025

Labico, tanto entusiasmo e tanta gente all'apertura del Fluo Park



13 MARZO 2025

Come scegliere i migliori corsi di inglese a Roma per migliorare la tua lingua



5 MARZO 2025

Domenica 9 nuovo appuntamento con la stagione teatrale a Colferro con la gazza ladra

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Giovanni Falcone
ISTITUTI PARITARI

I.T. INFORMATICA

**I.T. AMMINISTRAZIONE
 FINANZA E MARKETING**

**I.P. SERVIZI
 SOCIO-SANITARIO**

Scuola Paritaria

Tel. 06.97303045

www.istitutogiovanifalcone.it

ULTIME NOTIZIE DAI LETTORI



5 AGOSTO 2022
 Valmontone, tanti auguri
 alla dottoressa Enrica
 Francesconi



21 MAGGIO 2022
 Tanti auguri agli sposi
 Serena e Gianluca



26 APRILE 2022
 Codice di
 autoregolamentazione
 per la pubblicità
 elettorale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORSI A PARTIRE
DAI TRE ANNI DI ETÀ

Dance Academy

DI VERONICA PUNGINELLI

SCUOLA DI DANZA

Danza Classica & Moderna

VIA SANTA MARIA 69-LABICO
INFO:3478740341



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

COLLEFFERRO
TEATRO
VITTORIO VENETO

STAGIONE
TEATRALE
24 | 25

<p style="font-weight: bold; color: red;">26</p> <p style="font-size: 0.8em;">DOMENICA GENNAIO</p> <p style="font-weight: bold; color: red;">ORE 18:00</p>		<p style="font-weight: bold; font-size: 1.1em;">SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE</p> <p style="font-size: 0.7em;">di Luigi Pirandello - regia Claudio Bocaccini</p> <p style="font-weight: bold; color: red; font-size: 0.8em;">con Felice Della Corte</p> <p style="font-size: 0.7em;">e con Silvia Brogi, Francesca Innocenti, Ginele Rotini, Marco Lupi, Titti Cerrone, Luca Vergeni, Andrea Meloni, Jessica Agnoli, Fabio Orlandi</p>
<p style="font-weight: bold; color: red;">7</p> <p style="font-size: 0.8em;">VENERDI FEBBRAIO</p> <p style="font-weight: bold; color: red;">ORE 21:00</p>		<p style="font-weight: bold; font-size: 1.1em;">L'ISPETTORE GENERALE</p> <p style="font-size: 0.7em;">di Mikolaj Gogol - adattamento e regia Leo Muscato</p> <p style="font-weight: bold; color: red; font-size: 0.8em;">con Rocco Papaleo</p> <p style="font-size: 0.7em;">e con Elena Almona, Giulio Baroldi, Letizia Bravi, Marco Brizzi, Michele Cipriani, Salvatore Cutzi, Marta Dalla Via, Genaro Di Biase, Marco Gobetti, Daniela Marmi, Michele Schiano Di Cola, Marco Vergani</p>
<p style="font-weight: bold; color: red;">22</p> <p style="font-size: 0.8em;">SABATO FEBBRAIO</p> <p style="font-weight: bold; color: red;">ORE 21:00</p>		<p style="font-weight: bold; font-size: 1.1em;">UNA GIORNATA QUALUNQUE</p> <p style="font-size: 0.7em;">di Dario Fo e Franca Rame</p> <p style="font-weight: bold; color: red; font-size: 0.8em;">con Gaia De Laurentiis e Stefano Artissunch</p> <p style="font-size: 0.7em;">regia di Stefano Artissunch</p>
<p style="font-weight: bold; color: red;">9</p> <p style="font-size: 0.8em;">DOMENICA MARZO</p> <p style="font-weight: bold; color: red;">ORE 18:00</p>		<p style="font-weight: bold; font-size: 1.1em;">LA GAZZA LADRA DANZA</p> <p style="font-size: 0.7em;">Compagnia Astra Roma Ballet di Diana Ferrara</p> <p style="font-size: 0.7em;">musiche Gioachino Rossini</p> <p style="font-size: 0.7em;">coreografia Paolo Arcangeli - videografie Marco Schiavoni</p>
<p style="font-weight: bold; color: red;">23</p> <p style="font-size: 0.8em;">DOMENICA MARZO</p> <p style="font-weight: bold; color: red;">ORE 18:00</p>		<p style="font-weight: bold; font-size: 1.1em;">I MAGNIFICI TRE MUSICA</p> <p style="font-size: 0.7em;">MORRICONE ROTA PIOVANI</p> <p style="font-size: 0.7em;">arrangiamento M^o Aidan Zammit e M^o Riccardo Cavalieri</p> <p style="font-size: 0.7em;">orchestra dal vivo di 11 elementi diretti dal M^o Riccardo Cavalieri</p> <p style="font-size: 0.7em;">soprano Silvia Dolci</p>
<p style="font-weight: bold; color: red;">5</p> <p style="font-size: 0.8em;">SABATO APRILE</p> <p style="font-weight: bold; color: red;">ORE 21:00</p>		<p style="font-weight: bold; font-size: 1.1em;">DUE PRETI DI TROPPO</p> <p style="font-size: 0.7em;">con Antonio Grosso, Antonello Pascale, Ginele Rotini, Alessia D'Anna, Gaspare Di Stefano</p> <p style="font-size: 0.7em;">regia Antonio Grosso</p>
<p style="font-weight: bold; color: red;">24</p> <p style="font-size: 0.8em;">GIOVEDI APRILE</p> <p style="font-weight: bold; color: red;">ORE 21:00</p>		<p style="font-weight: bold; font-size: 1.1em;">INTERNO CAMERA</p> <p style="font-size: 0.7em;">con Paola Giglio - Matteo Prosperi</p> <p style="font-size: 0.7em;">regia e ideazione scenica Marcella Favilla</p>
<p style="font-weight: bold; color: red; background-color: white; padding: 2px;">FUORI ABBONAMENTO</p>		
<p style="font-weight: bold; color: red;">2</p> <p style="font-size: 0.8em;">VENERDI MAGGIO</p> <p style="font-weight: bold; color: red;">ORE 21:00</p>		<p style="font-weight: bold; font-size: 1.1em;">PINK FLOYD HISTORY</p> <p style="font-size: 0.7em;">Impulse Pink Floyd Tribute Band</p>



Dal Consorzio di bonifica 'Valle del Liri' fanno sapere che stanno proseguendo senza sosta i lavori di manutenzione del reticolo idrografico di propria competenza. L'ente sta operando anche nel perimetro di competenza del Comune di Cervaro in sinergia con l'amministrazione locale del Sindaco Ennio Marocco. In dettaglio, il Consorzio è intervenuto con mezzi e personale proprio con il decespugliamento e l'espurgo della rete scolante sinistra Gari nelle località Porchio, Renidio, Marandola, Macerine, Santa Lucia e Fontanarosa nella

...continua la lettura dell'articolo >> <https://www.tg24.info/cervaro-il-consorzio-di-bonifica-valle-del-liri-al-lavoro-per-mitigare-il-rischio-idrogeologico/>

Fonte: [Tg24.info](https://www.tg24.info)

f
SHARE

t
TWEET

p
PIN

g+
SHARE

< Previous post
Next post >

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

GRUPPO NOVIELLO

CITROËN DS AUTOMOBILES OPEL PEUGEOT

SALDI -35% CLICCA QUI

Sostenibilità: la Rucola IGP della Piana del Sele ai Georgofili di Firenze

19 Marzo 2025 2 Min. di lettura



Commenta



Stampa



2 Min. di lettura



La rucola della Piana del Sele Igp all'Accademia dei Georgofili di Firenze come modello di sostenibilità in orticoltura. Per raccontare l'esempio salernitano tra i relatori è stato invitato il presidente del Consorzio di tutela, nonché presidente del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, Vito Busillo.

La giornata di studio, organizzata in collaborazione con il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati, è stata un'importante occasione di confronto sul futuro dell'orticoltura. L'urgenza di integrare innovazione tecnologica e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

sostenibilità è sempre più evidente per affrontare le sfide globali, come il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e la riduzione degli input chimici.

“La sostenibilità – **ha spiegato il presidente Busillo** – significa per noi realizzare il passaggio dai campi al piatto senza sprecare una goccia d’acqua e utilizzare le energie rinnovabili per produrre quarta gamma e rucola di qualità superiore. Siamo un esempio nazionale in termini di strategie, investimenti e infrastrutture per l’irrigazione e la naturalità dei processi”.

Nella piana del Sele, una delle zone produttive più fertili d’Europa, sono oltre 11 mila le aziende agricole che producono ortofrutta. L’efficace gestione delle risorse idriche, anche durante i periodi di siccità è la chiave del successo di un distretto produttivo.



“Grazie agli investimenti per le vasche di accumulo, che distribuiscono un milione di metri cubi di acqua, – **ha evidenziato Busillo** – e ad un modello di agricoltura 4.0, siamo tra i pochi in Italia ad irrigare

senza sprechi in maniera così capillare. Abbiamo un sistema che funziona 18 ore su 24 per 365 giorni all’anno. Con le vasche di accumulo riusciamo a recuperare 300 mila metri cubi ogni notte, canalizzando acqua che finirebbe sprecata in mare”.

Con “100% Rucola” è stato fatto un ulteriore passo in avanti in tema di sostenibilità, lavorando persino sugli scarti fisiologici della lavorazione. Il progetto, finanziato nell’ambito del PSR Campania 2014-2020 e realizzato in collaborazione con Consorzio di Tutela Rucola della Piana del Sele IGP, Eng4life e Fondazione Saccone, prevede di ricavare dagli scarti l’erucina, una molecola naturale dalle straordinarie proprietà antiossidanti, antinfiammatorie e chemiopreventive. Grazie a tecnologie biotecnologiche avanzate, l’erucina viene trasformata in bioprodotto destinati al mercato farmaceutico, aprendo nuovi orizzonti per l’economia locale e il settore agroalimentare.

Condividi con:

Potrebbe Interessarti:**Cambiamenti Climatici: Anbi****Campania, la Dop economy****Dieta Mediterranea, festeggiato il 14esimo anniversario: ecco i nuovi****Baronissi, la Sindaca Anna Petta: "Riapre la Casa dell'Acqua, passo****Dop Economy: cibo oltre i 9 miliardi, produzione totale a 20****Hub del Freddo: un'Iniziativa strategica per l'agricoltura e****Consorzio di Bonifica Destra Sele: in calo del 10% le bollette, Coldiretti****FeNAILP: nasce Salerno Destination Dmo per valorizzare le**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Potrebbe piacerti anche

045680

TorinOggi.it

dal 2008 Edizione locale **ilNazionale.it**

Prima Pagina Cronaca Politica **Economia e lavoro** Attualità Eventi Cultura e spettacoli Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie

CIRCOSCRIZIONI CITTÀ SPORT CHIVASSO PINEROLESE SETTIMO

ABBONATI

🏠 / **ECONOMIA E LAVORO**

f 📷 X 📺 📞 📧 📧 🔍 Archivio 📱 Mobile

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

- Fotogallery
- Videogallery
- Stadio Aperto
- Immortali
- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Nuove Note
- L'oroscopo di Corinne
- Ambiente e Natura
- Motori
- E poe...sia!
- Conversazioni
- I corsivi di Virginia
- Fiera Nazionale del Peperone
- La finanza in parole semplici
- Uno scatto, una storia
- Ristoblog Acqua Hydra
- Pronto condominio
- Orgoglio Torinese
- Un Occhio sul Mondo
- io_viaggio_leggero
- Non solo Fumetti
- Torino 2025
- Voci della crisi
- Ristoranti & C. Torino
- Banca Territori del Monviso
- Copertina

ECONOMIA E LAVORO | 19 marzo 2025, 10:50

Giornata Mondiale dell'Acqua, il Canale Cavour di Chivasso si accende con il tricolore

L'iniziativa "Bagliori nella notte" promossa da ANBI



In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, l'imponente edificio di Presa del Canale Cavour di Chivasso si è vestito con i colori della bandiera italiana. ANBI Piemonte, insieme a Est Sesia, il maggiore consorzio irriguo italiano, hanno illuminato col Tricolore quella che è porta da cui nasce la più importante infrastruttura idrica italiana. L'iniziativa fa parte del progetto "Bagliori nella Notte", promosso da ANBI in tutta Italia, per sottolineare ancora una volta l'importanza delle problematiche idriche e

IN BREVE

🕒 mercoledì 19 marzo

Giornata Mondiale dell'Acqua, il Canale Cavour di Chivasso si accende con il tricolore



Come funziona il noleggio a lungo termine a Torino



🕒 martedì 18 marzo

Horeca Expoforum: sarà Matteo Terranova, da La Stua de Michil di Corvara in Badia a rappresentare la finale Europea del Bocuse d'Or



Operational Excellence Management: il Master che forma gli ingegneri dell'industria aerospaziale con il sostegno della Regione Piemonte



Concluso con successo il Progetto di Educazione Finanziaria 2025 della Banca Alpi Marittime



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ACCADEVA UN ANNO FA



1 ANNO FA

Politica
Regionali, Lo Russo: "Candidatura di Pentenero ha permesso al Pd di compattarsi"



1 ANNO FA

Cronaca
Lancio bici ai Murazzi, 10 anni e 8 mesi per il diciannovenne che ferì Mauro Glorioso



1 ANNO FA

Cronaca
Studenti irrompono al Senato accademico contro gli accordi tra Università e Israele

[Leggi tutte le notizie](#)

idrauliche alla luce del cambiamento climatico in atto, e all'inizio della stagione delle semine. **Per il Piemonte, già pronti progetti per interventi infrastrutturali immediatamente cantierabili per 260milioni di euro.**

"Illuminare - commenta Vittorio Viora, presidente di ANBI Piemonte - con il Tricolore l'edificio di Presa del Canale Cavour significa rendere omaggio a un'infrastruttura essenziale per l'agricoltura e la gestione dell'acqua nel nostro Paese. Con il progetto 'Bagliori nella Notte', vogliamo ribadire l'importanza strategica delle risorse idriche in un momento cruciale in un'epoca segnata dai cambiamenti climatici. L'acqua è vita, è produzione, è futuro: dobbiamo tutelarla e gestirla con lungimiranza".

ANBI Piemonte, l'associazione regionale dei consorzi di gestione e tutele del territorio e delle acque irrigue, ed Est Sesia hanno scelto di vestire coi colori della bandiera italiana l'imponente Edificio di Presa del Canale Cavour. Distribuito su tre livelli, è lungo 40 metri, largo 8 ed è diviso in 21 luci da 1,5 metri, ripetute in due ordini sovrapposti per un'altezza complessiva di 7,5 metri, ciascuna delle quali contiene 3 paratoie, per la regolamentazione del flusso di acqua. Da qui, infatti, parte il Canale Cavour, la più importante infrastruttura idraulica del Paese. Si tratta di un'opera imponente, lunga 85 chilometri, costruita in appena tre anni (appena dopo l'unificazione d'Italia, tra il 1863 e il 1866,) che prende l'acqua dal Po proprio a Chivasso, e la porta fino alla Lomellina, alimentando il territorio risicolo più importante d'Europa.

redazione

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A MARZO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

[Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare 2024" su Spreaker.](#)

Horeca Expoforum: se il prosciutto di Parma e il pesto di Pra' continuano a mantenere il loro fascino



Horeca Expoforum, la seconda edizione si chiude con oltre 12 mila visitatori



Horeca Expoforum: i primi effetti dell'AI nel contribuire all'innovazione del settore della ristorazione



Ansia, depressione, isolamento, ma anche impatto sul territorio: la crisi di Lear e TE non colpisce solo i lavoratori



Ansia, depressione, isolamento, ma anche impatto sul territorio: la crisi di Lear e TE non colpisce solo i lavoratori



[Leggi le ultime di: Economia e lavoro](#)